TRIESTE, Martedì 31 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6934
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

Municipio di Trieste
Segretario Generale
Trieste

'CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

BBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie ... 65, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Est... L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Nuovi colpi sul mare agli alleati anglo-bolscevichi

L'attacco a un convoglio diretto a Murmansk: un piroscafo proveniente da Nuova York carico di carri armati e di munizioni affondato dai cacciatorpediniere tedeschi - Un incrociatore inglese colpito con siluro

Sul fronte cirenaico

4 "Curtiss,, abbattuti in combattimento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 30 marzo 1942-XX: Bollettino 667:

Sul fronte cirenaico vivace attività di pattuglie.

In combattimenti di opposte grosse formazioni aeree, cacciatori tedeschi hanno abbattuto, senza subire perdite, 4 «Curtiss».

Le istallazioni di Tobruk e quelle delle basi aeronavali di Malta sono state nuovamente e intensamente bombardate da reparti dell'aviazione germanica; notevoli distruzioni e vasti incendi hanno palesato l'efficacia delle azioni.

I successi dei sommergibili italiani messi in rilievo in Norvegia

Oslo, 30

Tutti i giornali riportano, con grande rilievo, ampi notiziari sui successi dei sommergibili italiani nelle coste atlantiche, attribuendo ad essi una significativa importanza politica e militare. Gli stessi giornali riportano anche quadri riassuntivi delle perdite inflitte al naviglio avversario da parte della aviazione italiana, sottolineando il valore degli equipaggi e l'eccellenza del materiale.

Ritorno del gelo sul fronte orientale

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nel bacino del Donez ad est di Charkov, violenti attacchi del nemico sono stati respinti dopo accaniti combattimenti. In questa occasione sono stati distrutti 9 carri armati. Sui restanti settori del fronte orientale dove si verifica un ritorno del gelo, attacchi nemici sono stati nuovamente respinti in combattimenti durante i quali il nemico ha riportato gravi perdite.

L'artiglieria dell'Esercito ha bombardato con buon successo obiettivi militari di Pietroburgo e di Kronstadt. Il 28 marzo forze aeree finniche hanno distrutto sul fronte careliano parecchie colonne nemiche ed hanno abbattuto in duello aereo 27 velivoli sovietici.

Nella scorsa notte apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato obiettivi militari al centro di Mosca, sull'alto Volga e ad est di Bolovoje. Questi bombardamenti eseguiti con bombe di grosso calibro, sono stati efficaci. Colpi in pieno hanno causato grandi incendi, fra l'altro ad impianti di armamenti.

Come già reso noto per mezzo di un Bollettino straordinario, nell'Atlantico settentrionale e davanti alle coste americane sono state affondate 16 navi da carico nemiche, per una stazza complessiva di 110.600 tonnellate di registro, tra cui 8 grandi petroliere per una stazza di 73.900 tonnellate di registro.

Cacciatorpediniere germanici hanno attaccato un convoglio nemico che si dirigeva verso Murmansk. Questo convoglio, come informa il Bollettino del Comando supremo del 29 marzo, era stato già oggetto di attacchi aerei. E' stato affondato, a colpi di artiglieria e di siluro, un grande trasporto di 10.000 tonnellate che proveniva da Nuova York con un carico di carri armati e di munizioni. I naufraghi di questo piroscafo, come anche quelli di un altro affondato dalla Luftwaffe, sono stati presi a bordo. Sul far del giorno si è verificato un combattimento navale con le superiori forze di scorta nemiche, che si componevano di incrociatori e di cacciatorpediniere. Un incrociatore britannico della classe «Staedte» è stato colpito da siluro; tuttavia, a causa della tempesta di neve, non è stato possibile constatare l'effetto. Nel corso del grave combattimento è andato perduto un cacciatorpediniere germanico il cui equipaggio è stato salvato in gran parte da altri cacciatorpediniere germanici dopo aver respinto in duello di artiglieria, un gruppo di cacciatorpediniere nemici.

In Africa settentrionale attività di pattuglie da ambo le parti.

Davanti alle coste occidentali francesi, un apparecchio da combattimento ha affondato il 28 marzo, un'altra motosilurante britannica. Nel corso di attacchi aerei britannici contro Lubecca di cui al Bollettino di ieri del Comando supremo delle Forze armate sono stati colpiti in prima linea quartieri di abitazione della città. La popolazione civile ha subito forti perdite. In occasione di incursioni eseguite la scorsa notte da isolati bombardieri britannici sulla regione costiera olandese, sono stati abbattuti 2 apparecchi nemici.

Il sottomarino comandato dal sottotenente di vascello Ites, si è particolarmente distinto nei successi contro la navigazione mercantile anglo-americana.

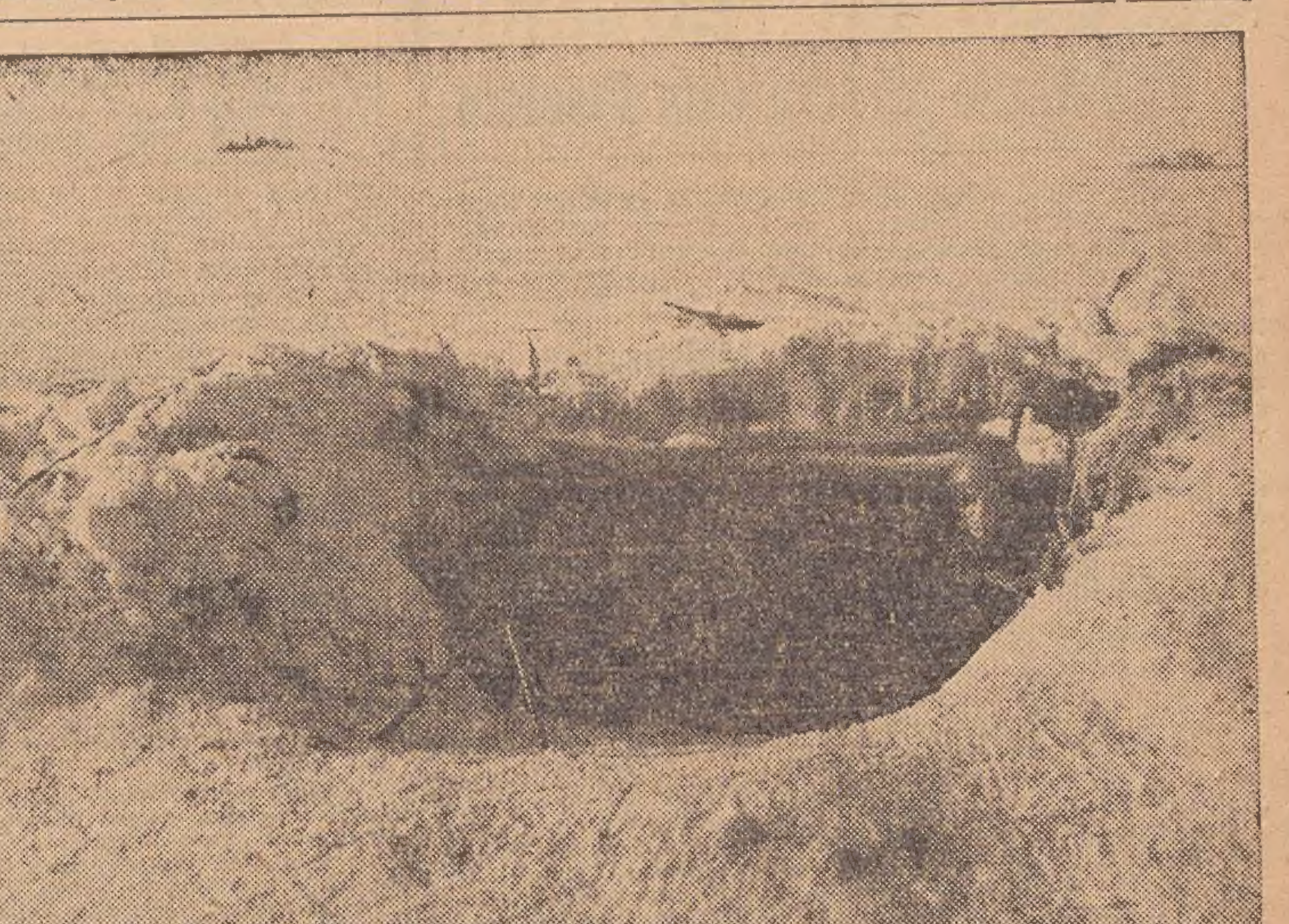
2293 velivoli sovietici distrutti dal 1.o gennaio al 24 marzo

Berlino, 30

Si annuncia che durante il periodo dal 1.o gennaio al 24 marzo l'aviazione sovietica ha perduto 2293 apparecchi dei quali 1545 abbattuti in combattimenti aerei, 232 annientati dalla difesa contraerea e 516 distrutti al suolo.

Durante lo stesso periodo l'aviazione tedesca ha perduto soltanto 222 apparecchi e cioè il decimo delle perdite sovietiche.

Come informa il Comando supremo delle Forze armate, il 28 marzo a sud-est del Lago di Ilmen, si sono svolti tenaci combattimenti durante i quali sono stati respinti ripetuti attacchi dei Sovietici, i quali hanno riportato gravi perdite. Nel corso di un vittorioso contrattacco germanico, spezzate le linee bolsceviche, i tedeschi hanno sorpreso colonne nemiche e le hanno annientate. L'artiglieria e l'aviazione hanno appoggiato efficacemente i combattimenti. Sono state catturate centinaia di prigionieri e molto bottino, tra cui 12 cannoni e 11 carri armati. Circa poi i combattimenti ad est di Charkov, di cui al Bollettino del Comando supremo del 25 marzo, si apprende ora che in quella occasione il nemico perdette 600 morti, 600 prigionieri, 81 cannoni, 10 lanciabombe, 14 mitragliatrici, 14 lanciafiamme e innumeri armi portatili e fucili anticarro. Durante la giornata di ieri l'aviazione germanica ha svolto grande attività sul settore centrale del fronte orientale bombardando aerodromi e retrovie del nemico.



Sulla sconfinata pianura del Donez: il fante italiano fa buona guardia

LE PROPOSTE DI CRIPPS ALL'INDIA

Londra chiede carne da cannone e in compenso concede parole molto ambigue

Gli Indiani si trovano ora davanti al dilemma: o raggiungere l'indipendenza attraverso la pace o perpetuare la schiavitù attraverso la guerra

Roma, 30

Cripps ha consegnato alla stampa di Nuova Delhi le proposte del Governo britannico concernenti l'India. Esse prevedono dopo la cessazione delle ostilità la creazione di una Costituente indiana formata da un corpo eletto che dovrà preparare la costituzione di una nuova Unione indiana. Questa avrà lo Statuto di un Dominio libero.

La nuova India sarà associata con il Regno Unito e con gli altri Domini nella fedeltà comune alla Corona, ma con diritto di perfetta eguaglianza sotto ogni riguardo e senza alcuna subordinazione di carattere interno nè di carattere esterno. La Granbretagna accetterà immediatamente la costituzione stabilita su queste basi. Ogni singola provincia indiana qualora non fosse disposta ad accettare la Costituzione avrà il diritto di conservare la sua Costituzione attuale e verranno prese disposizioni per la sua ulteriore adesione nel caso in cui dovesse decidere in tal senso. La Granbretagna invita gli Indiani a partecipare immediatamente alla difesa dell'India, del Commonwealth, e delle Nazioni unite. Seguono le disposizioni circa la composizione del corpo costituente e la protezione delle minoranze delle singole provincie.

Nel consegnare alla stampa le proposte britanniche, Cripps ha rilevato che la «difesa delle Indie non sarà diretta dagli Indiani anche se tutti i partiti lo desiderassero perchè egli ha detto, questo sarebbe il peggior servizio che si potrebbe rendere all'India» ed ha concluso affermando che il progetto dovrà essere approvato o respinto nel suo insieme.

Alla conferenza della stampa tenutasi a Nuova Delhi, da parte dei giornalisti intervenuti furono rivolte al rappresentante britannico più di 500 domande, a molte delle quali, dicono i cronisti, Cripps rispose alquanto impacciato e seccato.

La Reuter informa che le primissime reazioni indiane alle proposte di Cripps sono piuttosto pessimiste. Il rinvio della proclamazione di indipendenza a dopo la guerra ha sfavorevolmente impressionato molti circoli indiani, i quali avevano sperato che l'indipendenza avrebbe avuto una prima applicazione pratica di carattere immediato nell'indianizzazione del Ministero della Difesa, mentre Cripps ha categoricamente escluso questa possibilità. La decisione finale dei capi dei vari partiti e gruppi indiani sarà conosciuta domani o stasera a notte avanzata. Questa cambiale post datata ricorda a troppi Indiani la cambiale di Lloyd George che, dopo la vittoria, non fu onorata dall'Inghilterra nonostante il vasto contributo di sangue dell'India. Oltre a questa prima battuta pessimistica, la Reuter non fa nessun pronostico sulla decisione degli Indiani.

E' il caso di dire, senza esagerazioni, che siamo proprio in piena favola: nè la montagna poteva partorire topo più meschino e ridicolo.

Secondo le proposte di Londra, recate a Nuova Delhi dal fiduciario comunista in seno al Gabinetto britannico, l'India avrà, non già la libertà reclamata, ma una Costituente, la quale dovrà poi elaborare lo statuto della così detta «nuova India». Questa Costituente tuttavia è promessa per «dopo la cessazione delle ostilità» e non è neppur detto sotto quali auspici e con quale procedura sarà eletta.

Si tratta dunque di parole, e di molto ambigue parole, pari a quelle che sullo stesso argomento il Governo inglese elargì agli Indiani durante la guerra 1914-1918. Anche ora, come allora, il fine di Albione, cui ben s'attaglia l'epiteto di perfida, è di porre una tregua temporanea alla sua tradizionale politica di divisione fra gli indiani, allo scopo di poterli reclutare come carne da cannone. Infatti le tanto conclamate proposte parlano chiaro: gli Indiani, se accettano nel suo insieme il progetto devono «immediatamente partecipare alla difesa dell'India, del Commonwealth e delle Nazioni unite»; il che vuol dire che devono farsi irreggimentare e massacrare dovunque il padrone britannico crederà opportuno. A guerra finita si darà poi mano, salvo incidenti e pentimenti, alla costituzione del nuovo «libero dominio»: così libero, già fin da oggi, nelle intenzioni inglesi, che Cripps ha fatto questo arguto e fine rilievo: «la difesa delle Indie non sarà diretta dagli indiani, perchè questo sarebbe il peggior servizio che si potesse rendere all'Inndia». Nè la difesa, nè il governo. Di modo che le attuali promesse sono puramente illusorie e gli Indiani si trovano di fronte a questo dilemma: o raggiungere la indipendenza attraverso la pace, o perpetuare la schiavitù attraverso la guerra.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 30

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi. La riunione, che ha avuto inizio alle ore 17 e termine alle ore 19.30, sarà ripresa domani 31, alle ore 17.

"Generosità,, inglese

Roma, 30

Sir Stafford Cripps è andato in India; il suo primo atto, non appena giunto, è stato quello di chiamare uno specialista per assicurarsi di non avere contratto malattie durante i primi contatti con gli indigeni. Si è poi accuratamente disinfettato; quindi, con le cautele del caso, ha iniziato la sua missione. Il glabro baronetto bolscevico ha dimostrato di avere molta fretta, una fretta dannata, forse perchè ritiene che la sua presenza urge a Londra, dove egli ha mille cose da fare per far capire ai capitalisti britannici che, in fin dei conti, plutocrazia e bolscevismo, religione e ateismo e tante altre cose antitetiche del genere possono benissimo coesistere, anzi possono addirittura allearsi strettamente per il benessere di Sua Maestà britannica e dei popoli ad essa, direttamente o indirettamente legati. La fretta, come si sa, fa fare i figli ciechi, ma se aggiunta nel campo politico alla palese malafede, fa fare addirittura dei mostri. Tale è infatti il caso delle proposte presentate dall'uomo di Londra al Congresso indiano, a proposito delle aspirazioni dell'India alla libertà. Le proposte prevedono, come è noto, la creazione, dopo la cessazione delle ostilità, di una Costituente indiana, la quale dovrà preparare la costituzione di una nuova «Unione indiana» che avrà lo Statuto di un Dominio libero.

Ciò detto Cripps, in vista delle generose promesse fatte, ha, chiesto agli Indiani di partecipare alla guerra per la difesa dell'India, del Commonwealth e delle Nazioni unite; ossia ha chiesto al popolo Indù immediate abbondanti forniture di carne da cannone. Visto e considerato che ce ne vuole molta per cercare di mantenere le pericolanti posizioni estremo-orientali, e non soltanto quelle. Non occorre troppo acume per capire che l'Inghilterra tenta una grossa truffa, di quelle tradizionali alle quali ci ha abituati fin da tempi remoti e recenti. Chi non ricorda, per esempio, le promesse di indipendenza fatte con albionica sfacciataggine agli Arabi del vicino Oriente durante l'altra guerra? I poveri Arabi si fecero ammazzare con molta bravura nel deserto di lavrenziana memoria, ma aspettano ancora oggi quanto Londra giudaicamente loro promise. Quelli della Palestina hanno addirittura scontato a colpi di cannone e di bombe la pretesa di chiedere il mantenimento della parola data.

Che per l'India si abbia intenzione di fare altrettanto? Domanda ingenua. La tradizionale politica dell'Inghilterra in India è stata quella di approfittare delle profonde e astiose divisioni di casta e di religione per dominare senza fatica e senza eccessiva spesa l'immenso e ricchissimo territorio, che convoglia flutti d'oro alla metropoli. Oggi Londra è disposta ad abbandonare momentaneamente questa politica, perchè ha bisogno, più che di ricchezze, di uomini da irreggimentare e mandare sui fronti della guerra che la minacciano. Domani... si vedrà, cioè si ritornerà al punto di prima.

«Per ora — dice Cripps — fatevi ammazzare per l'Inghilterra». Non sappiamo quale sarà la risposta dei patrioti indiani, ma un fatto è certo: che essi si trovano di fronte a questo dilemma: raggiungere l'indipendenza attraverso la pace o perpetuare la schiavitù attraverso la guerra. Ogni illusione a questo proposito sarebbe fatale per le genti indù, immiserite e dissanguate da tre secoli di frusta britannica.

Navi da guerra di scorta a un nostro convoglio: marinai in vedetta

Beaverbrook mette il dito sulla piaga "Singapore non venne perduta per mancanza di equipaggiamento»

Roma, 30

In un discorso pronunciato alla radio di Miami, Lord Beaverbrook, incaricato del Governo britannico del controllo delle ordinazioni inglesi negli Stati Uniti, ha lanciato un nuovo urgente appello all'azione. Benchè il suo discorso fosse destinato agli ascoltatori del Canadà è evidente il desiderio di Beaverbrook che esso venisse ascoltato anche e soprattutto dagli Americani. Sotto la pressione di Mosca che si fa sempre più insistente e minacciosa egli ha insistito sull'urgente necessità di inviare tutto il materiale possibile sul campo di battaglia sovietico che «si trova, egli ha detto, nella più critica situazione della storia della civiltà».

Dopo aver sottolineato che se i Russi verranno cacciati al di là degli Urali ogni speranza degli alleati sarà distrutta, Beaverbrook ha dichiarato che da ogni parte si reclama un'offensiva e che l'azione è il solo mezzo per le grandi Nazioni di restare grandi. Ed ha concluso: «Non bisogna soltanto fabbricare carri armati, apparecchi e cannoni in grande quantità, bisogna esser decisi a servirsene sui campi di battaglia. Singapore non venne perduta per mancanza di equipaggiamento; al contrario la mole di armamenti e di munizioni ivi esistenti era a nostro vantaggio. Mettendo tutta la nostra fede nella forza della produzione dobbiamo aggiungervi un morale senza incrinatura. E' questa una condizione assoluta per la vittoria».

L'azione è "costata cara,, afferma la «Reuter»

Roma, 30

Ecco l'ultimo documento sulla coerenza della propaganda britannica: La radio di Londra, alle 4.45 di stamane ha annunciato: «Si sa ora che l'attacco effettuato da forze britanniche contro il porto di Saint Nazaire è riuscito completamente e che le forze impiegate sono ritornate in Patria».

Alle ore 5.40 la *Reuter* ha diramato il servizio di un suo corrispondente speciale in cui, invece, dopo aver magnificato i supposti risultati dell'impresa, si afferma testualmente: «*L'azione è costata cara. La maggior parte delle truppe che hanno preso parte alle operazioni, caddero combattendo o furono fatte prigioniere*».

Gli eroismi della R.A F.

Il Duomo di Lubecca ridotto a un cumulo di macerie Viva indignazione nel Reich

Berlino, 30

Profonda indignazione ha suscitato in tutta la Germania la notizia che l'incursione britannica dell'altra notte contro Lubecca ha fatto numerose vittime tra quella popolazione civile ed ha distrutto e gravissimamente danneggiato importanti e venerabili monumenti storici di quella città.

La *Nachtausgabe* informa che il Duomo è stato ridotto ad un cumulo di macerie. Costruito 700 anni fa era un gioiello dell'architettura medioevale e possedeva tra l'altro un organo famoso in tutto il Reich. Altre due chiese sono crollate e la stessa sorte è toccata al Municipio e alla civica biblioteca.

Il giornale berlinese sottolinea che nella vecchia città anseatica non esiste il più piccolo obiettivo di carattere militare e ne deduce pertanto che Churchill ha ordinato l'incursione per vendicarsi del fallimento dell'impresa di Saint Nazaire. «Il popolo tedesco — dichiara la *Nachtausgabe* — ha tutte le ragioni per essere indignato: esso sa però che un giorno o l'altro i soldati germanici faranno pagar caro al nemico il barbaro attacco».

IL FIASCO INGLESE DI SAINT NAZAIRE

La battaglia nella notte

Una ricostruzione del movimentato colpo di mano - Urlano le sirene, tuonano i cannoni mentre si avvicinano i «Gun-boats» - Ogni via di scampo tagliata agli Scozzesi sbarcati che si asserragliano nelle case

Berlino, 30

Le narrazioni dei corrispondenti di guerra germanici distaccati sul litorale francese consentono di ricostruire agevolmente dall'inizio alla fine l'infelice avventura britannica di Saint Nazaire. La notte tra il 27 e il 28, come già avemmo occasione di dire, era fredda e illune, mare grosso, vento tagliente che passava raffiche sulla spiaggia deserta.

A Saint Nazaire la gente si tappava nelle case col pensiero rivolto alla guerra, in attesa che la guerra divenisse come ogni notte sinfonia di motori, di esplosioni, di rombi, di scoppi di granate delle artiglierie controaeree. Nel porto, alle calate, accanto alle chiuse, all'aerodromo mascherato dove si allineano gli apparecchi della caccia notturna, alle postazioni delle batterie costiere, le sentinelle tedesche con l'elmetto e l'impermeabile di tela cerata compivano i turni di guardia, tendendo l'orecchio ad ogni rumore sospetto. I soliti palloni frenati ballonzolavano sotto la volta cupa del cielo senza stelle.

Sordi brontolii

Verso le 23.30 si udirono in lontananza, direzione nord-ovest, brontolii sordi come di tuono, e si videro riflettori lanciare lame di luce alla forsennata, mentre i proiettili traccianti delle mitragliatrici inseguivano l'obiettivo nascosto dalle nubi e dall'altezza. Incursione nemica.

A Saint Nazaire, sebbene gli aerofoni segnalassero che gli Inglesi erano comparsi a grande distanza dalla città e sembrava che seguissero una rotta che la tagliava fuori, la vigilanza si fece più attenta e nervosa. Trascorse mezz'ora, poi un'ora, poi un'ora e mezza senza nessuna novità, e forse si dubitò da [illegible] uomini di guardia che quella notte la R.A.F. rinnovasse l'ormai consueto tentativo di danneggiare con qualche tonnellata di tritolo la base per i sommergibili od altri impianti militari della città costiera francese.

Ecco i gun-boats

Ma all'una cominciarono a svolgersi eventi straordinari ed emozionanti. Fischi acuti delle sirene d'allarme strapparono al riposo i serventi delle batterie da costa e della controaerea, gli equipaggi delle imbarcazioni che si trovavano nel porto, gli abitanti di Saint Nazaire. Prima che tutti riuscissero a rendersi conto di quanto avveniva, una rappresentazione di carattere assolutamente eccezionale ebbe inizio sul mare.

Fugata l'oscurità dai potenti getti di luce di innumerevoli riflettori, apparvero le sagome di decine e decine di quelle piccole navi che gli Inglesi chiamano «gun-boats» ed hanno più o meno le stesse caratteristiche dei nostri Mas armati con due cannoncini; le dominava tutte la mole di un cacciatorpediniere, del quale si doveva in seguito sapere ché era una vecchia carcassa graziosamente ceduta due anni fa da Roosevelt allo scopo di testimoniare all'Inghilterra la vecchia e fedele amicizia degli Stati Uniti.

Il caccia si staccò dal grosso della formazione, si precipitò, oseremo dire, a testa bassa e con tutta la velocità concessa dalle sue antiche caldaie, contro la porta di una delle chiuse di Saint Nazaire. Era evidente che si proponeva di distruggerla con una speronata violenta, ma il destino aveva decretato che la porta rimanesse inviolata.

Ad un certo momento una granata centrò in pieno la nave e doveva per sempre spegnerle il senile furore aggressivo.

Per la storia, il fortunato colpo partì dal cannone di poppa di una imbarcazione tedesca che proprio quella notte era rientrata da una missione nell'Atlantico, e fu talmente ben diretto, che qualche secondo dopo il caccia americano si trasformava in una torcia, mentre il carico di munizioni che aveva a bordo esplodeva, riempiendo la drammatica notte di formidabili fragori.

Non un solo vetro delle finestre delle case prospicienti il porto rimase intatto. Le acque si tinsero di bagliori sanguigni ma solo per poco, perchè l'annoso caccia si inabissò prestissimo, addirittura a tempo di primato. Si può ancora riconoscergli una certa gloria per questa fine anche se, tutto compreso, il caccia e il suo equipaggio furono sacrificati dall'Ammiragliato britannico per ragioni di propaganda e per dimostrare almeno un briciolo di buona volontà all'accasciato compagno Stalin, sostenitore del secondo fronte.

La sorte della nave ammiraglia della flotta inviata dagli Inglesi a Saint Nazaire fu condivisa in un batter d'occhio dalla maggior parte dei «gun-boats». Il tiro preciso e inesorabile dei Tedeschi li fulminò uno dietro l'altro, incendiandoli e affondandoli. La faccenda si svolse con una celerità e una esattezza tale da dare quasi l'illusione che invece di un combattimento si trattasse di una esercitazione notturna fatta per tenere in allenamento i cannonieri. Dalle imbarcazioni colpite, gli equipaggi si gettavano in acqua e nel chiarore degli incendi si vedevano i marinai britannici nuotare disperatamente verso la riva. Qualcuno potè raggiungerla.

I contingenti di sbarco

Ma che avveniva intanto a terra? Un contingente di soldati, avendo coperto, a borso di battelli pneumatici, la distanza fra il punto in cui stazionavano le imbarcazioni che li avevano portati dalla Granbretagna e il litorale francese, erano riusciti ad effettuare uno sbarco. Si trattava di reparti scozzesi attrezzati con molta cura per l'impresa. Ogni soldato calzava stivaloni di gomma del tipo usato generalmente dai pescatori di balene, indossava un cappotto scuro con cappuccio ed elmetto e si trascinava dietro un armamento composto di fucile, pistola mitragliatrice, bombe a mano, tubi di gelatina. A ciascuno, inoltre, era stata data in occasione una cartina di Saint Nazaire e della regione, con indicazioni meticolose. Mancava poco che contenesse anche ragguagli circa il posto dove i bravi ragazzi avrebbero potuto bere del buon wisky per ristorarsi dalle fatiche sostenute per cacciare i Tedeschi dalla Francia.

Una parte delle truppe sbarcate si spinse fino al centro di Saint Nazaire, mentre un'altra cercò di raggiungere le adiacenze del porto. La prima mossa compiuta dai Tedeschi quando è stato dato l'allarme, fu di disporre le forze in maniera tale da tagliare la via del ritorno verso il mare agli avversari. In un secondo tempo, marinai germanici e reparti dell'Esercito impegnarono combattimento con gli Scozzesi, attaccandoli vigorosamente.

Serrati nelle viuzze strette del quartiere portuale e fatti segno a un fuoco che apriva nelle loro file dei vuoti enormi, i liberatori della Francia non videro altra via di scampo all'infuori di quella di sfondare le porte di varie case e di asserragliarvisi nell'interno. Naturalmente la soluzione non poteva essere che precaria. Sebbene decisi a resistere fino al limite delle forze, gli Scozzesi furono sloggiati in breve con le bombe a mano dai loro rifugi e, salvo quelli per i quali l'episodio fu anche l'ultimo della loro esistenza, dovettero uscire con le mani in alto per avviarsi più tardi a raggiungere, nei campi di concentramento, i superstiti di Dunkerque.

Alla stessa maniera andarono le cose nel centro di Saint Nazaire. Sgomberata in fretta la popolazione civile, i Tedeschi ebbero ragione del nemico dopo qualche ora di lotta accanita. Alle 8 del mattino la calma era interamente ristabilita e partivano per Berlino i primi telegrammi che riferivano il clamoroso fallimento della spedizione britannica. Un fallimento particolarmente amaro soprattutto per Churchill, inguaribile produttore di piani romantici.

Cesare Rivelli

L'incrociatore inglese "Naiad,, affondato

Roma, 30

L'Ammiragliato britannico annunzia che l'incrociatore britannico «Naiad» è stato affondato. Il «Naiad» era un incrociatore leggero di 5450 tonnellate e apparteneva alla classe Dide ed era una modernissima unità in quanto era stata varata soltanto nel 1940. Il «Naiad» era armato con dieci cannoni da 133 mm., 16 da 40 mm. a otto canne e sei lanciasiluri da 533 mm. sistemati in impianti trinati; aveva una catapulta per aerei. Il «Naiad» era dotato di altissima velocità

Un servizio di televisione fra Tokio e Buenos Aires

Tokio, 30

Nel prossimo mese si inizierà il servizio di radio-televisione più lungo del mondo tra Tokio e Buenos Aires, distanti 18.365 chilometri.

Una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali

Interesse del 5 per cento - Lire 97.50 per cento di capitale nominale - La sottoscrizione dal 15 al 30 aprile

Roma, 30

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R.D.L. 26 marzo 1942-XX n. 226, che autorizza la creazione e l'emissione dei Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 aprile 1951-XXIX ai quali sono applicabili tutte le disposizioni, le agevolazioni ed i privilegi dei Buoni novennali del Tesoro attualmente in circolazione.*

I Buoni frutteranno l'interesse annuo del 5 percento pagabili in due semestralità posticipate al 15 ottobre e il 15 aprile di ogni anno. Inoltre i nuovi Buoni, per ciascuna serie di un miliardo di lire, concorreranno ai seguenti premi da sorteggiarsi semestralmente e pagabili dai giorni 15 aprile e 15 ottobre di ogni anno: 1.o numero estratto lire un milione; 2.o numero estratto lire 500 mila; due successivi numeri estratti, per ciascuno lire 100 mila; quattro successivi numeri estratti, per ciascuno lire 50 mila; cinquanta successivi numeri estratti, per ciascuno lire 10 mila. In totale, premi 58 per complessive lire 2.400.000 a semestre. Tanto l'interesse quanto i premi sono esenti da ogni imposta presente e futura.

L'emissione dei nuovi Buoni avrà luogo per pubblica sottoscrizione dal 15 al 30 aprile 1942-XX. Il loro collocamento è affidato ad un Consorzio di enti presieduto dalla Banca d'Italia. Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire 97.50 per ogni 100 lire di capitale nominale. Al prezzo di emissione dovranno aggiungersi gli interessi sul capitale nominale dei Buoni sottoscritti, in ragione del 5 per cento annuo dal 15 aprile 1942-XX al giorno del versamento. Saranno ricevute come contante le cedole scadenti nel semestre decorrente dal 15 aprile 1942-XX dei Buoni del Tesoro novennali al portatore emessi rispettivamente in base ai R.D.L. 7 gennaio 1934-XII n. 3, 20 novembre 1934-XIII n. 1838, e 28 agosto 1935-XIII n. 1614, alla legge 4 febbraio 1940-XVIII n. 20 ed ai R.D.L. 23 gennaio 1941-XIX n. 6, convertito nella legge 17 marzo 1941-XIX n. 210, e 26 agosto 1941-XIX n. 912, convertito nella legge 5 dicembre 1941-XX n. 1382, nonchè dei titoli al portatore o misti della Rendita 3.50 per cento (1902 e 1906), del Prestito Redimibile 3.50 per cento, della Rendita 5 per cento e del Prestito Redimibile 5 per cento (emissione 1936) Il Decreto entra in vigore da oggi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una conversazione del Sottosegretario Augusto de Marsanich all'Istituto di cultura fascista

Venerdì, 3 aprile, verrà, ospite della nostra città, l'Eccellenza Augusto de Marsanich, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, il quale, aderendo all'invito della nostra Sezione dell'Istituto di Cultura fascista, terrà nella Sala del Littorio una conversazione sul tema: «Vincerà chi vuole vincere».

Ne diamo oggi il preannuncio, riservandoci di ritornare sull'argomento.

Un Ufficio tecnico speciale per il classamento dei terreni

Abbiamo da Roma, 30:

Con R. D. in data 19 febbraio 1942-XX n. 227, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, è istituito l'«Ufficio tecnico speciale per il classamento dei terreni» di Trieste per le circoscrizioni delle provincie di Trieste, Gorizia e Udine. Tale ufficio, come gli altri che occorrerà istituire in seguito, verrà soppresso con l'ultimazione dei lavori ad esso affidati. Il decreto entra in vigore alla data del 1.o aprile 1942-XX.

Antonio Bruers all'I. C. F. parlerà oggi sul tema «Tradizione italica e Italia d'oggi»

Antonio Bruers, che oggi è ospite della nostra città e parlerà questa sera all'Istituto di cultura fascista, è una figura eminente di studioso, uno scrittore limpido, forbito, senza ricercatezze, un chiarificatore di problemi, un pensatore acuto, un oratore efficace. Dell'erudito ha la proprietà senza averne la pesantezza, sicchè anche nell'affrontare i problemi più ardui riesce perspicace, evidente, interessante. Vicecancelliere della Reale Accademia d'Italia dalla sua fondazione, la sua attenzione si rivolgeva a tutti i problemi culturali, ma la sua preferenza va soprattutto ai problemi filosofici e politici: citiamo, fra le molte sue opere, «Scrittori filosofici» (1941), «Pensatori antichi e moderni» (1936), «Scritti politici» (1939), «Italia e cattolicismo» (1930), oltre a vari saggi dannunziani. Notevoli anche le sue opere d'arte «Poemetti spirituali», «La voce di Bologna», in cui si afferma come scrittore originale, incisivo di rara sensibilità e profondità.

Il tema ch'egli tratterà questa sera, «Tradizione italica e Italia d'oggi», gli è particolarmente caro e si riallaccia a ricerche di cui ha dato saggi in alcuni suoi scritti: ma egli lo vedrà alla luce dei grandi fatti e dei compiti che da essi deriveranno.

La conversazione si terrà alle 19 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»: l'ingresso è libero.

Vibrante rapporto di rurali a Duttogliano

Continuando la serie dei rapporti iniziati in Provincia, sabato 28 sono convenuti nella sala del Fascio di Duttogliano i rurali dei Comuni di Tomadio e Duttogliano.

Alla riunione hanno partecipato il segretario generale dei lavoratori agricoli, il direttore dell'Unione agricoltori, il podestà, il segretario del Fascio e il comandante del Presidio militare.

Dopo il saluto porto dal podestà camerata cav. Compare ha preso la parola il dott. Pietri, direttore dell'Unione agricoltori, il quale ha detto non essere senza significato che alla riunione siano presenti agricoltori e lavoratori dell'agricoltura in quanto lo Stato corporativo li pone sullo stesso piano dei valori nazionali.

Ha illustrato i compiti che spettano agli agricoltori in questo particolare momento, soffermandosi sui raduni del bestiame, sul conferimento dei cereali all'ammasso e sulla distribuzione dei concimi, dicendosi inoltre sicuro che gli agricoltori con l'aiuto della propria organizzazione sapranno superare tutte le difficoltà imposte dal clima di guerra.

Ha preso poi la parola il segretario dell'Unione lavoratori, camerata Tempestini, che, dopo aver porto il saluto dell'organizzazione, ha posto in evidenza lo spirito di sentita collaborazione che anima i dirigenti le organizzazioni dell'agricoltura, collaborazione oggi più che mai necessaria per garantire tranquillità di fecondo lavoro e per assicurare alla Patria la massima produzione.

Agli agricoltori e ai lavoratori ha ricordato la consegna del Duce: «Seminare molto e bene» e nel tracciare il quadro della coltura primaverile si è detto certo che questa consegna sarà scrupolosamente eseguita perchè i rurali tutti sono in prima linea fra i combattenti del fronte interno.

Esaltando lo spirito dei gloriosi combattenti in armi, che con il loro eroismo assicurano la Vittoria e con questa un maggiore benessere per il popolo italiano, ha riaffermato la devota fede che i rurali italiani hanno per il Duce, condottiero di tutte le battaglie e di tutte le Vittorie.

ASTERISCHI

Nozze

Domenica degli Ulivi, il volontario di guerra Paolo Almerigogna si è unito in matrimonio con la signorina Anna Cherini a Carcase di Capodistria. Testimoni la c. n. Pietro Derin, fratello del Caduto fascista Giuseppe, e la c. n. Paolo Marsi. Agli sposi vivissimi auguri e felicitazioni.

Laurea

A Roma si è laureato in lettere il sottotenente Mario Passagnoli. Al nuovo dottore i migliori auguri.

Galleria Michelazzi

Oggi, alle ore 17, ultima serata di vendita all'asta. Verranno presentati agli intervenuti opere di pittura di insigni artisti, mobili, soprammobili in stile, maioliche, miniature. Tutto sarà giudicato a libera offerta.

Smarrimento d'un portafogli. La Camicia Nera Pietro Mosetti, arrivato ieri mattina alla stazione di Campo Marzio, ha smarrito il portafogli contenente documenti, fotografie ed un piccolo importo di denaro. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire gli oggetti portandoli in via Pondares 2, presso la famiglia Feltrin.

La registrazione sonora in una relazione al «Guf»

Questa sera, alle ore 19 precise nella sala convegno del «Guf» (piazza G. Neri 4) il camerata Romeo Spazzali terrà una relazione di tecnica cinematografica sul tema «La registrazione sonora». A tale convegno possono partecipare esclusivamente i cinegufini e gli altri studenti.

Conferenza all'Associazione italo-germanica

Domani, mercoledì, alle ore 19.30, nella sala del Dopolavoro Marina Mercantile, via Trento 2, il dott. Brahmstraedt, lettore di lingua tedesca alla nostra Università, terrà una conferenza con dizione di versi, su «Rudolf Binding», il poeta del terzo Reich. Per inviti rivolgersi alla segreteria o telefonare al 70-71.

Due giorni di maltempo

La violenta bufera di bora, infrequente, ma non eccezionale tra i postumi degli inverni triestini, incominciò improvvisamente la notte di sabato, rompendo una serie di giornate già primaverili. La bora continuò fortissima durante tutta la giornata di domenica, portando a un notevole abbassamento della temperatura, e assunse carattere di uragano nelle ore della sera, continuando nei suoi urli da tregenda e nelle sue raffiche rabbiose durante tutta la giornata di ieri. Il cielo rimase costantemente coperto, il mare a burrasca, tutto bianco di spume. Ieri mattina cadde sulla città qualche chicco di nevischio; sull'altopiano nevicava, e in alcuni punti, nonostante la veemenza del vento, la neve attecchiva al suolo. La temperatura rimaneva però di qualche linea superiore allo zero.

Cronaca giudiziaria

Quis custodit custodes?

La notte del 10 marzo, la guardia giurata Luigi Obsezar di Giuseppe, di 36 anni, abitante in via C. Belli 2, stando di servizio in un recinto del Cantiere San Marco, ebbe la malaugurata idea di appropriarsi di una lastra di rame del peso di 32 chilogrammi. Il ladro, nelle intenzioni dell'Obsezar, non sarebbe stato scoperto perchè commesso senza la presenza di occhi indiscreti, tranne quegli della guardia incaricata di sorvegliare il materiale che si trovava nel recinto. Ma la guardia era lui, Obsezar il quale, certamente, non avrebbe commesso la sciocchezza di arrestare in se stesso il ladro. Senonchè il rapido trasformismo della guardia in ladro, venne invece osservato da un altro addetto al cantiere il quale, sorpreso l'Obsezar, scavalcare un recinto, rotolare la lastra di rame ed avviarsi tranquillo verso casa, si soffregò gli occhi per chiedersi: sogno o sono desto? Chi è la guardia e chi è il ladro? Ovverossia chi è il ladro e chi è la guardia?

Per la soluzione di questo problema pirandelliano, l'addetto ritenne rivolgersi ai carabinieri della zona i quali, senza fermarsi a sofisticare sul che e sul come, acciuffarono l'Obsezar e lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

L'Obsezar, pienamente confesso, comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione del Tribunale, è stato condannato a due anni di reclusione ed a 1400 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Scontro tra un autocarro e un motofurgoncino

Nel pomeriggio di ieri un autocarro dell'Assistenza comunale ed un motofurgoncino della ditta Martinelli di via S. Nicolò 5, si sono scontrati in via S. Lazzaro. Nell'incidente sono rimasti feriti il vigile del fuoco Albino Coller, di 32 anni, abitante in via Romagna 2, il quale, trovandosi sull'autocarro, ha riportato delle abrasioni cutanee alla mano destra, delle escoriazioni al mento e al ginocchio destro guaribili in una settimana, e l'operaio Raffaele Curci, di 44 anni, abitante in via Cologna 61, il quale, trovandosi sull'altra macchina, ha riportato delle escoriazioni alla regione zigomatica sinistra guaribili in tre giorni. Soccorsi dalla C. R. I., i due infortunati sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, ove hanno ricevuto le cure del caso, dopo di che hanno potuto rincasare.

Borseggiata per la strada

L'altro giorno, la casalinga Maria Azzopardo, in Suppi, fu Massimiliano, di 46 anni, abitante in via degli Squadristi 1, dopo aver fatto delle compere nel negozio commestibili Gravisi di via del Pesce 4, stava rincasando, quando, nell'attraversare la piazza Unità, è stata avvicinata da un tizio, il quale con mano lesta si impossessò della sua borsetta contenente vari documenti personali, carte annonarie, ed un piccolo importo di denaro. Il ladro, dopo aver fatto il colpo, se la diede a gambe levate ed alla donna non rimase altro che presentarsi dal dott. Politi del primo distretto di P. S., dove denunciò il fatto.

La scomparsa d'una bicicletta

In questi giorni, il giovane Domenico Giacomini, di Giovanni, di 30 anni, abitante in via Segantini 6, è stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti all'officina meccanica di via Conti 4. Il Commissariato di P. S. del Primo distretto indaga.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia (passeggeri): 1 cameriera, 8 camerieri.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Scambio di consegne alla Federazione dei FF. FF.

Venerdì, 3 corr., alle ore 18, avrà luogo in Sala Littorio, alla presenza del Segretario federale, lo scambio delle consegne tra la fascista Carmela Rossi-Timeus e la fascista Teresa Roiatti, nominata fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili con Foglio di disposizioni n. 48.

Alla manifestazione assisteranno tutte le gerarchie femminili del capoluogo fino alle caposettore comprese.

Uniforme fascista.

Una conversazione per i marinai tenuta dal Vicefederale Stefanini

Aderendo all'invito rivolto dal Comando alla Federazione dei Fasci di Combattimento, il Vicefederale Bruno Stefanini ha tenuto domenica mattina una conversazione ai marinai della Caserma «Audace», presenti il comandante e tutti gli ufficiali.

Il gerarca ha compiuto un'interessante rassegna dei più importanti e recenti avvenimenti militari, commentandoli con vivacità e chiarezza e passando in rilievo il valore dei combattenti delle Potenze dell'Asse e la capacità dei comandanti così come emergono dalle notizie ufficiali diramate sullo svolgimento delle operazioni sui diversi scacchieri.

Con parola appassionata il Vicefederale ha esaminato anche gli avvenimenti nel campo politico, analizzando acutamente i mezzi di varia natura coi quali le Potenze demoplutocratiche cercano di neutralizzare i disastrosi colpi ricevuti dovunque ed opera dei combattenti italiani, tedeschi e giapponesi.

Il camerata Stefanini ha concluso la sua interessante conversazione riaffermando il diritto dell'Italia ad un posto preminente nel mondo e soprattutto sul mare che è la sua vita.

La parola del gerarca, seguita con appassionato interesse dai marinai, ha suscitato alla fine vibranti manifestazioni di fede nella vittoria e di affetto per il Duce.

E' seguita una Messa da campo celebrata dal cappellano di marina.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, alle 19.45, conversazione di Umberto Pacifico su: «Scalate nelle Dolomiti», con proiezioni.

Notiziario di Monfalcone

Provando una pistola. Il trentunenne Urbano Settomini, qui residente, in via 9 Giugno 36, mentre stava provando una pistola, in una campagna in località Biatrigna, veniva colpito all'addome da un colpo accidentalmente sfuggito dall'arma. Veniva immediatamente ricoverato al nostro Ospedale civico, dove gli fu riscontrata una ferita a tragitto completo nella linea mediana della regione inguinale. Fortunatamente egli non ha riportato alcuna lesione interna.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	27	30
Rendita 5%	94.05	94.05
Rendita 3½%	80.20	80.—
Redimibile 3½%	75.95	75.80
Redimibile 5%	96.15	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.60	95.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.45	98.35
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.25	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.50
I. R. I.	482.—	482.50
I. R. I. «Mare» 4½%	502.50	502.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	541.—	540.—
Fond. Tre Ven. 4%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.50	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	474.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1083.—	1070.—
Assicuratrice Italiana	700.—	700.—
Infortuni	2450.—	2450.—
Riun. Adriat. serie A	2365.—	2340.—
Riun. Adriat. serie B	2360.—	2330.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1375.—	1325.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	200.—	195.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	229.—	224.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	277.—	270.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Centinaia di operai di Enti Pubblici. Abbiamo passato la vostra lettera all'ufficio competente, ma non ci è ancora pervenuta la risposta. Non appena ne saremo in possesso, ve la comunicheremo.

Una zia. Abbiamo già risposto in data 20 marzo, sul «Piccolo», alla vostra domanda relativa al sussidio; a proposito della vostra seconda lettera, ci è difficile precisare, perchè non contiene i dati sufficienti. In generale però tutte le ditte versano all'impiegato richiamato la differenza tra i due stipendi (quello militare e quello civile) se lo stipendio civile è inferiore all'altro, rivalendosi poi per il rimborso presso l'I.N.F.P.S. (via Nizza n. 2). Nel vostro caso non sappiamo che cosa spetta al nipote. Rivolgetevi in via Nizza, 2, e avrete delucidazioni.

Legionario della prima ora. Consultate le «Gazzette Ufficiali» da quella data in poi; le leggi vengono pubblicate tutte sulla «Gazzetta Ufficiale».

Un ansioso lettore. Andate immediatamente da un medico. Ripetiamo: immediatamente.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti, i suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco. Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentò'a* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 marzo 1942-XX

NATI	14
MORTI	11
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Cornelia.

DECESSI (30 marzo 1942-XX): Salfati ved. Coen Emma, a. 88; Schiliani Pietro, a. 71; Sepich in Hertisch Anna, a. 78; Pentasulia Antonio, a. 8; Voltolina Romeo, a. 68; Suck ved. Poderi Caterina, a. 66; Salich ved. Bregant Maria, a. 68; Divjak in Isera Maria, a. 54; Bergotin in Bernobić Anna, a. 25; Primosich ved. Okretich Maria, a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Russo Andrea, ferroviere con Pappalardo Giulia, casalinga; Agostini Gualtiero, cameriere marittimo con Mirko Stella, cameriera marittima; de Mottoni dott. Alessandro, ingegnere con de Favento dott. Maria Grazia, casalinga; Fogato Ferruccio, autista con Marcori Iolanda, casalinga.

La giornata dei vigili del fuoco

Bosco in fiamme a Comeno - Tetto scoperchiato dalla bora - Un incendio di camino - Un corto circuito

Un incendio di bosco scoppiato l'altra notte nelle vicinanze di Comeno ha fatto accorrere sul posto un carro da campagna dei nostri vigili del fuoco, i quali si sono prodigati nello spegnimento delle fiamme per tutta la mattina di ieri. Nel loro faticoso lavoro, ostacolato da forti raffiche di bora, i vigili sono stati coadiuvati dai militi della Forestale, dai guarda-caccia di quella zona e dai soldati. I danni dell'incendio sono rilevanti.

— La scorsa notte un carro salvataggio dei vigili del fuoco è stato chiamato in vicolo Scaglioni 23, dove una raffica di bora aveva scoperchiato quello stabile. I danni ammontano a 15 mila lire.

— Verso le 19.30 di ieri in Pendice Scoglietto 35 si è sviluppato un incendio di camino. Per l'opera di spegnimento è stato richiesto l'intervento di un carro di città dei nostri vigili del fuoco.

— L'opera dei nostri vigili del fuoco è stata pure richiesta dagli inquilini di un quartiere di vicolo del Castagneto dove, a causa di un corto circuito, era scoppiato un piccolo incendio che è stato prontamente domato. Si lamentano circa 500 lire di danni.

TEATRI E CONCERTI

"Il tredicesimo furfante,, di Giannini stasera alle 20.30 al Verdi

Stasera la Compagnia di Dina Galli, diretta da Corrado Racca, reciterà la commedia in tre atti di Guglielmo Giannini «Il tredicesimo furfante» già rappresentato con fervido successo nella decorsa stagione. Per domani è annunziata un'importante riesumazione: «Divorziamo» di Vittoriano Sardou, in una elegantissima interpretazione della Compagnia. L'attrazione è data dalla partecipazione di Dina Galli nella parte della protagonista. Tra le grandi interpreti di «Divorziamo» è giusto annoverare Dina Galli che ha raccolto in questi mesi i più fervidi omaggi di pubblico e di critica. L'attesa per questa recita è naturalmente vivissima.

— Iersera «Felicita Colombo», la spassosa e arguta commedia di Adani, ha ritrovato le accoglienze più liete e festose per l'interpretazione di Dina Galli impareggiabile nella pittoresca delineazione del personaggio e del gustosissimo linguaggio. Il pubblico ha salutato l'attrice con fervide manifestazioni di simpatia alla fine di ogni atto, ed ha rivolto pure a Corrado Racca, all'Allegranza, alla Griarotti, al Malaspina ed agli altri, vivi consensi.

Una recita di Dina Galli pro assistenza ai combattenti

Giovedì sera, la Compagnia di Dina Galli darà una recita a favore del Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze Armate, che ha quale presidente onoraria l'A. R. la Duchessa d'Aosta. I cittadini accorreranno certamente in folla allo spettacolo, contribuendo tangibilmente ai nobili scopi di questa manifestazione, il cui introito sarà devoluto pro assistenza ai combattenti.

Il Quintetto dell'Accademia Chigiana alla Società dei Concerti

Sergio Lorenzi, Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, Giovanni Leone e Lino Filippini, che formano il Quintetto dell'Accademia Chigiana, si sono in pochi anni conquistati una bella rinomanza, dovuta non solo alle spiccate qualità d'ogni singolo componente, ma anche e sopra tutto alla musicalità squisitamente disciplinata all'esercizio della musica da camera, che ne fa un complesso eccellente. Sono artisti che pongono grandi esigenze su se stessi e quindi presentano i loro programmi con una preparazione vastissima che nulla lascia all'arbitrio del momento, ma invece possiede l'armonioso equilibrio, il minuto e trasparente rilievo della tecnica e naturalmente con questi attributi la comprensione aperta e sempre vigile alle esigenze stilistiche.

L'uditorio della Società dei Concerti ha intimamente goduto questa loro arte, fatta di severità e sensibilità eletta. Si è profondamente commosso alle dense e patetiche pagine del Quartetto per piano e archi in do minore di Brahms, o alla pienezza fantastica del Quintetto di Schumann, ed ha seguito con partecipe interesse la sciolta esecuzione del Quintetto di Vito Frazzi, opera come tutte quelle composte in questi ultimi tempi dal Frazzi, degna di considerazione per l'elaborazione sicura, l'omogeneità d'una tecnica scaltrita, ma scevra di lenocinii, e quello che più vale, esprimente sempre con sincerità il mondo interiore d'un artista che non ricusa le ultime esperienze romantiche e, per contro, sa accostarsi senza smentire sè stesso anche alla corrente impressionistica.

Molti e cordiali sono stati gli applausi rivolti ai concertisti dopo ogni opera, e particolarmente dopo quelle di Schumann e di Brahms, il quale, essendo da molti anni assente dalle nostre sale da concerto con il quartetto ieri eseguito, mentre gli altri due col pianoforte godono di maggior popolarità, fu accolto con particolari segni di gradimento.

ro. ma.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o Alberto Semprini. 21.50: Musiche di Franz Schubert eseguite dal baritono Antonio Kubinsky e dal pianista Alfredo Casella, ciclo di Lieder da «Il viaggio d'inverno» op. 89 (sul testo di Wilhelm Müller). 23 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

Arte varia al Dopolavoro «M. Trevisan». Questa sera, alle 20, la compagnia artistica del Dopolavoro «Modiano» terrà nella sede del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» (via Caprin 7) un attraente spettacolo di varietà, il quale comprenderà recentissime canzoni, lirica e scherzi comici. Due allieve della maestra Jessipova si esibiranno in danze acrobatiche e valzer. Suonerà l'orchestrina del Dopolavoro «Modiano». I posti a sedere si possono prenotare presso la segreteria (via Caprin n. 7) dalle 10 alle 12 e dalle 16 in poi.

Gli spettacoli al Ferroviario. Domani, nella sede di S. Vito, alle 18 e alle 20, interessanti spettacoli cinematografici; giovedì proiezioni nella sede Vittorio Veneto.

La prima di "Tosca,, domani al Rossetti

Viva è l'attesa nel pubblico per la prima recita di «Tosca» che si svolgerà domani sera, mercoledì, al Rossetti, per iniziativa del Dopolavoro provinciale, che ha voluto organizzare questo e la replica dello spettacolo che si terrà il 2 aprile, con un complesso interamente costituito da elementi dopolavoristici triestini. La scelta e la preparazione degli esecutori, già brillantemente affermatisi in altre manifestazioni, danno sin d'ora garanzia che i due spettacoli saranno coronati da un successo degno di tutte le aspettative.

Principali interpreti dello spartito pucciniano saranno: Aurelia Doria (Tosca), Romeo Varagnolo (Cavaradossi), Ottavio Serpo (Scarpia), Alberto Primosi (sagrestano), Mario Tommasini (Angelotti), Carlo Bearzi (Spoletta). Maestro concertatore e direttore Tristano Illersberg. Il coro, diretto dal maestro Antonio Illersberg, è dato dal Dopolavoro «Acegat».

I biglietti prenotati per lo spettacolo di domani alla Biglietteria centrale devono essere ritirati oggi, entro le 19.

La Compagnia "A. B. C.,, n. 2 prossimamente al Politeama

Il 4 aprile sarà nella nostra città la Compagnia A. B. C. n. 2 che presenterà al Rossetti la scintillante rivista di Michele Galdieri «...e disse ancora quel biglietto da mille» (rievocazione di un vecchio discorso). Del brillante complesso fanno parte Desy Ammon, Titina De Filippo, Herta Frankel, Greta Raiser, Miriam Kickova, Alina Kubè, Pietro Carloni, Mario Merlini, Carlo Moreno, Renato Romigioli, Agostino Salvietti, Renzo Vanni, e il corpo di ballo A. B. C. La briosa orchestra A. B. C. è diretta dal maestro Luigi Avitabile.

La vendita dei posti ha luogo alla Biglietteria centrale (Galleria A. Protti) e la sera dello spettacolo alla cassa del Teatro.

RADIO — 31 marzo

PRIMO PROGRAMMA. Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Dischi di novità e successo. 13.20: Musiche brillanti. 14.15: Dischi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Dal Lyceum di Firenze: Prima parte del concerto di musiche di Guido Guerrini. 19.40: Valzer di Federico Chopin. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o Semprini. 21.50: Musiche di Franz Schubert. 23 (circa): Orchestra della canzone.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Sestetto Jandoli. 20.40 (onda m. 230,2): Dischi. 21.25: Orchestra d'archi Manno. 22: «Radioannunci economici», rivista di Carlo Veo.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Compagnia di Dina Galli. «Il tredicesimo furfante» di Giannini.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.30 e 21.15: «Tra Amburgo e Haiti» con G. Uhlen
EXCELSIOR. 16.15, 17.50, 19.30, 21.20: «I falsari», J. Newill, C. Huhes.
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar, Annie Ducaux
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «La fortuna viene dal cielo», R. Villa, V. Carmi, A. Magnani; e Compagnia Comica Triestina in «Le delizie del matrimonio» e Varietà.
FENICE. 16, 17.30, 19.20, ult. spett. 21.10: «Bastardo», con G. Alw, H. Borgstrom, G. Loebkberg, S. Hasso.
ITALIA. 16: «Papà cerca moglie», comicità irresistibile, con Carola Hohn, Heinz Rühmann.
REGINA. 16: «Che succede a S. Francisco?», vicenda d'amore con Fay Bainter, Ida Lupino.
IMPERO. 15.30: «Turbamento», con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
REALE. 15.30: «Una ragazza allarmante», con Melwyn Douglas.
GARIBALDI. 15.30: Ultime: «Amore imperiale». Domani: «Oro tragico».
MASSIMO. 16: «Cuor di regina», passionale incarnazione regale di Zarah Leander.
NOVO CINE. 15.30: «Capitano di ventura», con Hans Albers (avventure).
MODERNO. 16: «La corona di ferro», con Luisa Ferida. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Amiamoci così», con Vanna Vanni e Andrea Checchi.
ARMONIA. 15.30: «Ai vostri ordini signora!», Merlini, De Sica. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Bionda sotto chiave», con Vivi Gioi e Laura Solari.
POPOLO. 15: «La fanciulla di Portici», Luisa Ferida, dramma passion.
AZZURRO. 15.30: «Oltre l'amore», con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
RADIO. 15.30: «La voce nella tempesta», M. Oberon e L. Olivier. Topol.
VITTORIA. 16: «Viaggio nell'impossibile», Costance Bennett, R. Young.
CENTRALE. 15: «Ridi pagliaccio», F. Giachetti e L. Solari. Segue comica.
ADUA. 15: «I gioielli della corona», J. Buchanan, E. Horton e comica.
VENEZIA. 15: «Il primo bacio», con la deliziosa Deanna Durbin, e comica.
CARDUCCI. 15.30: «Il sentiero del terrore», Tom Mix e supercomica.
BELVEDERE. 15.30: «Rose scarlatte», con Vittorio de Sica e U. Melnati.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Notiziario sportivo

La 22.a del campionato di calcio

Ecco il Genova rimesso in giuoco

Per una volta il pronostico ha avuto ragione su tutta la linea: come era stato previsto, la Roma ha vinto, mentre il Torino e il Venezia hanno lasciato le penne a Bologna e a Genova, e vinto hanno pure tutti i padroni di casa ad eccezione del Napoli che al Liguria ha dovuto cedere l'unico punto involatosi dai campi amici. Dunque giornata trionfale del fattore campo e trionfale della Roma che, scavalcato il Venezia, è giunta a un tiro di voce dal Torino, sempre più traballante sul seggio del capolista.

Ma se ha ragione il pronosticatore di rallegrarsi con se stesso per il buon fiuto dimostrato nella settima giornata dell'attuale girone di ritorno, ha ben poco da stare allegro se deve trarre dalle ultime partite l'oroscopo per gli sviluppi futuri della competizione. Diventa sempre più difficile rispondere alla domanda: chi vincerà questo campionato? Perchè la battuta d'arresto marcata dalle due squadre prime classificate ha maggiormente ravvicinato gli inseguitori ai fuggitivi, permettendo a squadre ancora ieri quasi del tutto tagliate fuori dalla lotta per il primato di rimettere il naso alla finestra. Ancora recentemente sembrava essere la lotta per lo scudetto circoscritta a tre squadre: Torino, Venezia, Roma. Ma l'improvviso ritardo del capofila, aggravato dalla speditezza dei rincalzi, rimette in giuoco due squadre di gran momento: la Juventus e il Genova. Tra i redivivi il Genova merita la maggiore attenzione non solo per il fatto che il suo distacco è ridotto in termini non incolmabili ma specialmente per la forza che l'azione di questa squadra sprigiona nelle partite esterne che sempre sono state l'esame di laurea degli aspiranti allo scudetto. C'è un luogo comune del linguaggio sportivo che bene s'attaglia al nostro ragionamento: essere le partite interne che procurano la salvezza alle squadre pericolanti, ma le partite esterne quelle in cui è in giuoco la vittoria del campionato. La settima giornata dunque, se ha ridato speranze alla Roma, ha messo nuovamente alla ribalta il Genova e questo è il fatto più importante.

La partita di Torino passerà alla storia del campionato per un errore banale ma non perciò meno grave commesso dall'arbitro Galeati, il quale ha fatto battere il calcio d'inizio sia nel primo che nel secondo tempo alla medesima squadra. L'errore non è nuovo. Gli sportivi ricorderanno il chiasso suscitato da un'analoga topica commessa durante una partita Novara-Genova, partita che per disposizioni federali è stata ripetuta. A quanto pare, l'arbitro Galeati non riconosce l'errore e persiste nella certezza che l'alternativa prescritta sia stata rispettata. La Triestina ha sporto reclamo. Probabilmente il tribunale calcistico chiederà la testimonianza del commissario di campo. Sta a vedersi se il misterioso personaggio s'è preso la briga di controllare il minuto particolare del calcio d'inizio, che minaccia di diventare la buccia di limone degli arbitri.

La "Bianchi,, iscritta al Giro ciclistico del Lazio

Roma, 30

Agli organizzatori del Giro ciclistico del Lazio sono giunte le iscrizioni dell'aggruppamento della Bianchi al completo di nove uomini, capeggiati dal vincitore della San Remo Adolfo Leoni, oltre a quelle di Canavesi e altri ottimi indipendenti.

L'ultima eliminatoria di ginnastica per il Gran Premio dei Giovani Risultati delle tre categorie

Si è svolta ieri a Trieste presso la R. Società Ginnastica Triestina l'ultima eliminatoria del Gran premio dei giovani che ha dato il seguente risultato:

Categoria C: 1) Cagarelli Walter, punti 71.20, della R. S. G. T.; 2) Carli Mirando, p. 66.90, pure della Triestina; 3) Antonutti Walter, p. 65.80, dell'A. G. Udinese; 4) Mercante Giuseppe, p. 65.30, dell'A. G. Udinese; 5) Deotti Gastone, p. 65, dell'A. G. Udinese; 6) Devidè Massimiliano, p. 63.80, della R. S. G. T.; 7) Gori Oscar, p. 62.70, dell'A. G. Udinese; 8) Cafiero Walter, p. 58.60 dell'Udinese.

Categoria B: Gorza Virgilio, punti 53.70; 2) Marchio Giorgio, della R. S. G. T.

Categoria A: 1) Lorenzetti Giulio, punti 41.20; 2) Pison Sergio e Piccini Franco, p. 38.70; 4) Giampurcaro Tito, p. 34.90, tutti della R. S. G. T.

La giuria era presieduta dal direttore tecnico della V Zona Gastone Tonon e formata di giurati federali.

La riunione del Comitato F.I.A.P. rimandata a mercoledì

La riunione del Direttorio provinciale della F. I. A. P. che doveva aver luogo alle ore 21 di questa sera, presso la sede di via del Fontanone n. 1, è stata rimandata a domani, mercoledì, per la stessa ora.

BANCO DI ROMA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Società Anonima - Capitale L. 300.000.000 - Riserva L. 61.000.000

L'assemblea del Banco di Roma

Il 28 corrente si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria del Banco di Roma, per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 1941.

All'assemblea, presieduta dall'Ecc. Guarneri, e presenziata dall'Ecc. Dall'Armi, Segretario generale di Governo, intervenuto in rappresentanza del Ministero per l'Africa Italiana, erano presenti n. 56 azionisti rappresentanti n. 2.929.051 azioni.

L'Amministratore delegato Veroi ha dato lettura della relazione del Consiglio, la quale mette in evidenza come nell'esercizio 1941 l'attività dell'Istituto abbia proceduto con ritmo più che mai intenso e con realizzazioni di progressi superiori a quelli di qualsiasi annata precedente.

Punti di riferimento di questo andamento si trovano nelle voci più significative di bilancio dalle quali emerge:

— che i depositi a risparmio ed i conti correnti di corrispondenza hanno segnato un incremento di circa lire 1.900.000.000 portando così la massa fiduciaria affidata al Banco di Roma al disopra dei 7 miliardi di lire;

— che gli impieghi presentano un corrispondente aumento in tutte le varie categorie delle operazioni creditizie che furono riservate con precedenza assoluta a favore delle industrie belliche ed autarchiche, delle imprese impegnate in opere di difesa militare, nonchè a favore delle operazioni degli ammassi e di quelle inerenti alla disciplina del settore dell'alimentazione e degli scambi internazionali.

Emerge inoltre dalla relazione:

— che il contributo dato dal Banco nella raccolta delle sottoscrizioni alle due emissioni di Buoni del Tesoro Novennali 5% avutesi durante il 1941, ha raggiunto la cifra di circa 3 miliardi e 400 milioni di lire;

— che l'organizzazione dell'Istituto ha realizzato nuove espansioni con l'apertura delle filiali di Sussa, nel Carnaro; Spalato, Cattaro e Sebenico, nella Dalmazia; Vathy e Sira nell'Egeo, a cui faranno seguito le filiali di Lubiana, nella Slovenia e di San Nicola, nell'Isola di Creta, di prossima apertura.

La sintesi del lavoro generale dell'Istituto e dell'importante volume di affari raggiunto è data dalla cifra del totale generale del bilancio che ammonta a L. 20 miliardi 119.250.355,— contro L 13 miliardi 184.575.034,— del bilancio precedente.

Dopo essere stati prelevati 3 milioni per la costituzione di un fondo speciale destinato a rafforzare l'opera di assistenza a favore delle famiglie abbisognevoli del personale richiamato alle armi, con precedenza a quelle dei Caduti, dei feriti e dei dipendenti internati nei campi di concentramento, il conto Profitti e Perdite chiude con un saldo utile di L. 19.813.187,72.

L'assemblea approvando il bilancio ha deliberato:

— di distribuire agli azionisti un dividendo di L. 4 per ogni azione da nominali L. 100, di destinare L. 3 milioni ad incremento della riserva, riportando a nuovo la somma di lire 4.606.121,46.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1941-XX

ATTIVO

Cassa e dep. presso l'Ist. di Emissione e altre Banche	950.439.204,26
Portafoglio B. T. e fondi a vista	3.818.744.600,52
Riporti	298.698.219,45
Corrispond. e conti debitori	2.285.309.564,34
Conti correnti gar.	1.341.478.585,38
Titoli di Stato, gar. dallo Stato ed obbligazioni	513.451.448,87
Titoli diversi	9.140.062,55
Partecip. bancarie	24.582.500.—
Immobili	102.931.365,38
Debitori diversi	41.868.470,83
Titoli in deposito di conto corrente	25.153.500,—
Debit. per accettazioni commerciali	406.259,85
Debitori per avalli, fidejussioni e dep. cauzionali	357.774.876,43
	9.769.978.657,86
Conti d'ordine:	
Cassa di previdenza per il Personale	71.880.309,44
Titoli a garanzia	1.917.408.649,91
Titoli a cauzione	14.324.762,41
Conti titoli	8.345.657.976,34
Totale	20.119.250.355,96

PASSIVO

Capitale sociale	300.000.000,—
Riserva	58.000.000,—
Depositi a ris. e libr. di c/c	2.923.530.466,49
Depositi di titoli in conto corrente	25.153.500,—
Corrispond. e conti creditori	5.517.723.423,10
Assegni circolari	407.277.676,91
Assegni ordinari	2.259.211,05
Creditori diversi	108.645.081,55
Accettaz. commerciali	406.259,85
Avalli, fidejussioni e dep. cauzionali	357.774.876,43
Risconti a favore Esercizio 1942	49.106.711,37
Avanzo utili esercizi precedenti	288.263,39
Utili netti dell'Esercizio	19.813.187,72
	9.769.978.657,86
Conti d'ordine:	
Cassa di previdenza per il Personale	71.880.309,44
Depositanti per garanzie e cauzioni	1.931.733.412,32
Conti titoli	8.345.657.976,34
Totale	20.119.250.355,96

Il dividendo è pagabile presso tutte le Filiali dell'Istituto a partire dal 30 marzo c. a.

COMUNICATI

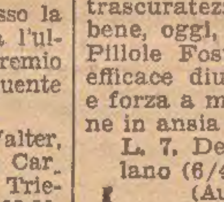
R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

A richiesta di Bruno Devis da Trieste con l'avv. Mario Ferluga, il R. Tribunale intestato, con sentenza 18 febbraio 1942-XX ha dichiarata l'assenza di Devis Renato fu Cirillo e Barich Eugenia, nato a Spalato il 28 marzo 1902 emigrato nell'America Latina nell'anno 19..

Avv. MARIO FERLUGA

Contro l'Acido Urico

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini. Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con inflammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia (Aut. Pref. Milano N. 54227).



Pillole Foster per i Reni

Si, puoi averla anche tu se, acquistando un biglietto della Lotteria di Tripoli, sarai tra i fortunati vincitori di qualcuno dei numerosi e ricchi premi che verranno estratti in Roma il 10 Maggio p. v.

Pensa quante volte hai buttato via 12 lire per una cosa inutile o uno svago mancato! Impiegale una volta a tentare la sorte. Possono bastare per farti milionario e cambiare tutta la tua vita.

LAMPARA GBM BOFFELLI BREVETTATA

COSTRUITA SECONDO LE NORME TECNICHE DEL COMMISSARIATO GENERALE PER LA PESCA

I massimi risultati della pesca

TIPI DA 150 200 300 500 WATT PARI A 2500 4000 6000 10.000 LUMEN

Con accumulatori, reostato e braccio elastico

SOC. AN. OFFICINE ARMANDO BOFFELLI MILANO P.le Peruzzi 5

Rappr. Ing. Gius. De Volpi V. S. Anastasio 8-12 Trieste Telefono 99146

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 8219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30; 17-19.30 VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977 (Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Le vicende economico-finanziarie del 1941 nella relazione del Governatore della Banca d'Italia

Orientamenti dell'economia mondiale - La produzione agraria e gli scambi con l'estero - La politica dei prezzi e la difesa del risparmio

Roma, 30

All'assemblea generale dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia adunatasi questa mattina, il Governatore dott. Vincenzo Azzolini ha letto la sua relazione sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1941.

Commosso omaggio alla memoria di Amedeo di Savoia

Rendendosi interprete del sentimento dell'assemblea, il Governatore ha prima commemorato con commosse parole Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, ricordandone le doti eccelse di nobiltà d'animo e d'ardimento che ne fecero il capo ideale della schiera di prodi che contese al nemico, oltre ogni limite di forza umana in una resistenza senza speranza, oggi già leggendaria, le terre che per il sangue versato nella conquista e nella difesa sono agli Italiani doppiamente sacre. Di queste altissime doti — ha detto il Governatore — vive immortale la radiosa figura del Duca d'Aosta. Esse non possono farci dimenticare le altre; non meno grandi di governante illuminato e di saggio amministratore.

Il Governatore ha poi rivolto un fervido saluto ai combattenti di tutte le armi che dai gelati campi dell'Ucraina alle infuocate sabbie d'Africa e fino alle lontane coste americane mantengono alta la fama del valore del soldato italiano, e ha rievocato i nomi degli impiecombattendo, olocausto della vita cmobattendo, olocausto della vita al Paese, e degli altri Caduti a Tripoli al loro posto di lavoro, vittime dell'offesa nemica.

Il Governatore ha quindi proseguito rilevando che nel 1941 sono andati gradualmente e decisamente affermandosi gli orientamenti dell'economia mondiale sui quali aveva già fermato l'attenzione lo scorso anno.

L'estensione del conflitto da prima ad altri Paesi europei poi al Continente asiatico ed a quello americano trascinando nella lotta quasi tutte le Nazioni e dando alla guerra il vero carattere di conflagrazione mondiale, ha reso ancora più netta la separazione delle economie dei grandi spazi geografici.

Fra i grandi Paesi che nel corso del 1941 sono entrati nel conflitto il Giappone da molti anni in guerra con la Cina, aveva già organizzato la sua economia su basi analoghe a quelle delle Nazioni autoritarie europee. Per contro gli Stati Uniti hanno incominciato a regolamentare le attività produttive di immediato interesse ai fini dello svolgimento delle operazioni belliche solo poco prima dell'inizio delle ostilità. Il ritardo sembra conciliarsi con l'illusione nutrita di poter prolungare fino all'esaurimento degli avversari la guerra economica e finanziaria da tempo condotta contro le Potenze del Tripartito, di cui manifestazioni caratteristiche nel 1941 appaiono l'azione svolta ai danni del Giappone nelle Repubbliche del Sud America, nei Dominii e nelle Colonie britanniche ed il blocco posto sugli averi di tutti i Paesi europei ai quali il provvedimento non era stato ancora applicato.

Questo mirava a colpire principalmente l'Italia e la Germania, ma è stato invece risentito maggiormente dai neutrali specie dalla Svizzera e dalla Svezia. Nei nostri riguardi il provvedimento ha avuto significato esclusivamente dimostrativo ed efficacia negativa, in quanto gli averi nordamericani nel nostro Paese, ai quali sono stati immediatamente applicate misure di ritorsione, superano notevolmente quelli italiani bloccati in America.

La corsa agli investimenti

Le vittoriose azioni con le quali il Giappone, ha iniziato la guerra, hanno avuto, come conseguenza lo allargamento dell'area dello yen ai danni del dollaro e della sterlina dai quali lo scorso dicembre si è definitivamente disancorato. In Europa infine, la sconfitta della Jugoslavia e della Grecia ha provocato una maggiore estensione dell'area del marco e della lira. Comune a tutti i Paesi, belligeranti o meno, è stato l'ulteriore forte incremento della spesa pubblica, che ha avuto logicamente gli stessi effetti nei mercati monetari di tutti i Paesi: in primo luogo l'aumento dei redditi a seguito dell'intensificata produzione connessa con lo sforzo bellico. D'altra parte la contrazione della produzione di beni di consumo ne ha prodotto la rarefazione nei mercati interni: conseguentemente una restrizione delle occasioni di spendita e quindi del consumo. Gli effetti dell'aumento dei redditi e della restrizione dei consumi sommandosi, hanno dato luogo ad un accrescimento di risparmio monetario e di conseguenza ad una generale liquidità dei mercati.

La liquidità del mercato monetario, tuttavia, se ha contribuito a rendere più vistoso il fenomeno della corsa agli investimenti reali ed incoraggiato la speculazione, ha d'altra parte grandemente agevolato il collocamento delle imponenti emissioni statali che si sono verificate in tutti i Paesi. Alla sottoscrizioni di queste emissioni come a quelle effettuate altrove, risparmio e capitali di disinvestimento so affluiti sia direttamente che attraverso le Banche le quali, per il forte aumento dei depositi e dei conti di corrispondenza, hanno visto anch'esse accrescere fortemente quelle liquidità che già nel 1940 avevano generalmente caratterizzate la loro posizione.

Al fenomeno della corsa dei capitali verso gli investimenti azionari non state naturalmente estranee le limitazioni precedentemente imposte agli altri investimenti reali; lo conferma il fatto che la tendenza non si è manifestata o si è appena accennata là dove non sono state ostacolate le correnti avviate ad altre forme d'impiego reale tradizionalmente giudicate preferibili.

Limitazioni di consumi, disciplina dei prezzi, blocco degli investimenti reali sono i mezzi di cui lo Stato può valersi per orientare verso l'impiego in titoli pubblici le disponibilità monetarie non impegnate per la produzione e per i consumi essenziali; sono cioè le leve che esso può muovere, insieme con quella della impos'zione, per cercare di riassorbire, fin dove possibile, il potere di acquisto eccedente. In altri termini, per garantire il migliore funzionamento di quello che oggi si suole chiamare il circuito dei capitali.

Blocco di taluni prezzi, controllo su altri, creazione di prodotti tipo, integrazioni concesse dallo Stato, hanno più o meno contenuto la ascesa dei prezzi, che è però stata generale e che si estrinseca tanto nel loro aumento nominale quanto nel peggioramento della qualità delle merci ottenibili a prezzo invariato. Accanto al fattore monetario agisce sullo sviluppo dei prezzi nello stesso senso ascensionale, sia pure solo per alcuni beni, anche la rarefazione dei beni stessi che insieme con l'altro, di natura psicologica contribuisce potentemente, in determinate circostanze, quali quelle effettivamente verificatesi in molti Paesi, all'aumento dei prezzi beni non destinati al consumo immediato, molto oltre il punto al quale sarebbero stati spinti dal solo fattore monetario.

Sviluppo dei prezzi

Contro la spinta all'ascesa dei prezzi dei beni rarefatti è possibile agire solo con provvedimenti che limitino la domanda o attenuino la rarefazione, e nella situazione attuale, questo secondo rimedio è fuori discussione. L'azione può essere invece efficacemente condotta per contrastare l'effetto del fattore monetario, che ha del resto portata assai maggiore della formazione dei prezzi della generalità dei beni. Essa consiste, in ogni caso, nella neutralizzazione del potere d'acquisto eccedente; in pratica sono stati applicati metodi diversi, alla cui scelta hanno concorso elementi propri della situazione di ciascuno dei Paesi che le hanno adottate. I sistemi sinora sperimentati possono suddividersi in due categorie: emissioni di speciali titoli, di taglio molto piccolo, in modo da metterli a portata anche delle minori economie, presentanti vantaggi di varia indole per i possessori; o incoraggiamento al risparmio di determinati settori della popolazione o delle attività economiche, mediante l'allettamento di favorevoli condizioni, anch'esse di vario ordine, per i depositi effettuati. Caratteristica di entrambe le categorie è l'indisponibilità fino ad un certo tempo dopo la fine della guerra.

Sul piano economico nazionale, nel campo della produzione, il 1941 ha visto esaurirsi gli effetti del passaggio allo stato di guerra e iniziarsi il regime produttivo della guerra lunga, caratterizzato dalla riduzione dell'attività delle industrie di pace, limitata alla copertura dei bisogni fondamentali della popolazoine, e dal superamento della crisi iniziale di adattamento, che ha spesso implicato la trasformazione delle lavorazioni e dei macchinari, il rimpiazzo di mano d'opera richiamata, la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento. Lo Stato è intervenuto ad assistere l'economia nel suo travaglio, sia creando la competizione per i fattori di produzione più rari, sia stimolando le private iniziative e indirizzandole nel senso voluto.

Proseguendo, il Governatore afferma che lo scopo voluto, di incoraggiare il risparmio e l'investimento in titoli di Stato, è stato ottenuto indirettamente, così che alla politica finanziaria resta tuttora aperta la via dello stimolo diretto a queste forme di impiego; non solo con la manovra dei tassi di interesse, con l'eventuale adozione di forme speciali di risparmio volontario, ma anche e soprattutto mantenendo tra le direttive fondamentali della politica finanziaria quella di limitare al minimo il deterioramento del valore reale dei crediti di somme fisse, quali sono quelli rappresentati da depositi e da titoli di Stato. La buona tecnica finanziaria, non meno dell'equità distributiva vuole che queste quote dei patrimoni individuali abbiano sorte non peggiore del patrimonio sociale preso nel suo complesso e che il loro logoramento, pertanto, non superi quello eventualmente e transitoriamente imposto dalla guerra alla ricchezza nazionale mobilitata per lo sforzo produttivo.

Gli scambi con l'estero

Il Governatore ha proseguito accenando all'andamento degli scambi con l'estero che, considerati in valore, hanno segnato, nell'anno decorso, una soddisfacente ripresa, e illustrando i provvedimenti adottati nel settore doganale valutario in genere e, in particolare quelli riguardanti i problemi della sistemazione che i nuovi territori annessi.

Circa l'andamento della decorsa campagna agraria, il dott. Azzolini ha posto in evidenza che essa si è svolta, in tutto il suo ciclo, mentre il nostro Paese era già impegnato nel conflitto e tutte le fasi dell'attività produttiva hanno perciò dovuto subire le ripercussioni, di vario ordine, dello stato di guerra. Inoltre l'andamento stagionale è stato ancora non favorevole. Anche questa volta, tuttavia, i nostri agricoltori, lottando contro le avversità create dagli accennati fattori, sono riusciti ad averne in parte ragione, e lo dimostra il confronto fra i quantitativi prodotti nella annata e quelli delle precedenti campagne. Seppure, nel suo complesso la produzione agricola è stata inferiore a quella degli scorsi anni, e in taluni settori, non ha coperto interamente quello che può essere considerato il fabbisogno normale, i risultati dell'annata agraria possono considerarsi non sfavorevoli poichè è stato possibile far fronte alle esigenze delle Forze armate e della popolazione civile, pur non importando dall'estero che quantitativi di pochissimo rilievo. Sono state per contro mantenute le correnti di esportazione tradizionali. Infine, i periodi di saldatura tra vecchio e nuovo raccolto hanno potuto essere assicurati in ogni caso senza grandi sacrifici, ciò che è prova della tempestività e dell'opportunità dei provvedimenti adottati per la disciplina della produzione e del commercio dei vari prodotti e per la limitazione dei consumi.

Dopo avere esaminato i risultati delle isngole colture ed illustrato i molti provvedimenti che, nel 1941, sono stati emanati per disciplinare e per incoraggiare la produzione, il Governatore, passando a parlare del settore industriale, ha rilevato che i risultati del censimento industriale 1937-40 hanno confermato l'esitenza di quella situazione che aveva già fatto considerare l'opportunità di accelerare il processo di decentrazione degli stabilimenti.

Passando ad illustrare l'andamento del mercato finanziario il Governatore ha detto che esso ha avuto grande impulso dall'esuberanza di fondi liquidi in cerca di investimento. Nonostante le restrizioni creditizie alle operazioni di Borsa e la limitazione delle contrattazioni, il volume delle operazioni è risultato superiore a quello dell'anno precedente, sia per i titoli di Stato che per i ptitoli azionari. La maggiore animazione delle operazioni si è favorevolmente ripercossa sui corsi, che hanno chiuso l'annata a livelli superiori a quelli dello scorso anno. Nel comparto dei titoli di Stato il miglioramento è stato nel complesso generale; anche in quello delle obbligazioni si è avuto un miglioramento. Nel comparto dei titoli azionari, alla contrazione delle quotazioni provocate dai Decreti del dicembre 1940-XIX seguì una costante sensibile ascesa fino al settembre 1941, nonostante l'introduzione dell'imposta sul plusvalore dei titoli azionari; poi, in seguito alla pubblicazione del Decreto sulla nominatività dei titoli, si è verificato una forte caduta dei corsi che ha ridotto il plusvalore dell'intero anno a 26 per cento, contro il 14 per cento dell'anno precedente e il 36 per cento del 1919.

Circa l'andamento dei depositi presso le aziende di credito e le casse postali, il Governatore rileva che, nel 1941, essi sono aumentati di 29.6 miliardi di lire, essendo passati dal 116.7 miliardi, al 31 dicembre 1940-XIX, a 146.4 miliardi, al 31 dicembre 1941-XX di cui oltre 66 miliardi in depositi a risparmio ai quali vanno aggiunti più di 35 miliardi di Buoni fruttiferi, nella quasi totalità postali. Le cause che ne hanno determinato il forte sviluppo, che supera del 78 per cento l'incremento già molto elevato del 1940, sono molteplici e complesse, ma la fiducia nei destini della Patria, accompagnata dalla convinzione che il valore della moneta sarà difeso con ogni sforzo appaiono essere determinanti del movimento verificatosi nello scorso anno. Il risparmiatore italiano, questo «migliore dei cittadini» come lo ha definito il Duce, sa infatti bene che canone fondamentale della politica finanziaria del Regime è la preservazione del potere da questo dei sudati risparmi dei lavoratori, e ciò ha ribadito il Duce stesso nel fermo suo discorso del 26 corrente, dichiarando che la difesa sarà effettuata, in circostanza, con volontà decisa ed irremovibile.

La consistenza degli impieghi

La consitenza degli impieghi in operazioni di credito delle aziende che raccolgono risparmio a breve termine è passata da 39.7 miliardi al 30 giugno 1940-XVIII, a 42.2 miliardi al 30 giugno 1941-XIX, cifra che sale a 57.9 miliardi, quando si tenga conto anche degli impieghi degli istituti e sezioni di credito agrario e di credito fondiario, e quelli dell'Istituto Mobiliare Italiano e del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

Nell'insieme le operazioni in essere presso gli Istituti di credito a medio e lungo termine che, per legge, sono presieduti dal Governatore della Banca d'Italia, ascendevano, alla fine del 1941, ad oltre 17 miliardi di lire.

Passando ad illustrare l'azione svolta dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il Governatore ha detto che, anche in questo secondo anno di guerra, essa ha mirato soprattutto ad assicurare, pure nelle eccezionali circostanze del momento, il regolare funzionamento dell'organizzazione creditizia italiana.

Il Governatore ha quindi dato notizia dei mutamenti verificatisi nell'organizzazione periferica della Banca d'Italia, accennando, tra l'altro, che dopo il vittorioso epilogo della guerra contro la Jugoslavia, l'Istituto ha aperto nel maggio dello scorso anno filiali in Lubiana, Spalato, Sebenico e Cattaro, e nel successivo ottobre, in Cettigne. Ha poi detto che l'attività delle filiali nelle terre italiane d'oltremare han aturalmente risentito la ripercussione delle operazioni belliche.
ucojcinque

Il Governatore ha infine illustrato i dati del bilancio della Banca d'Italia al 31 dicembre 1941 XX. Parlando della espansione della circolazione dei biglietti e del debito del Tesoro, egli ha osservato che sulla base delle dichiarazioni ufficiali più recenti riguardanti l'andamento delle spese dello Stato la parte di esse che nell'annata sotto rassegna è stata coperta col ricorso diretto all'Istituto di emissione può valutarsi ad un ottavo circa del totale, mentre gli altri sette ottavi sono stati coperti con imposte e prestiti. Si dovrebbe pertanto ritenere che, al ritmo di spesa attuale, un aumento percentualmente modesto nel gettito delle imposte e dei prestiti sarebbe sufficiente per arrestare il processo di espansione monetaria. La nostra amministrazione finanziaria ne persegue la realizzazione così attraverso il perfezionamento dell'assetto dei tributi esistenti e il miglioramento degli accertamenti, come attraverso i provvedimenti intesi ad eliminare le dispersioni nel ritorno delle disponibilità monetarie alle casse dello Stato.

Le esigenze della Nazione

Una limitazione od un arresto nell'espansione monetaria, temporaneamente realizzato, può offrire il presupposto per mettere in moto un ampio processo riequilibratore. Quando, infatti, si limita, grazie alla stazionarietà della massa monetaria, la creazione di redditi eccedentari di congiuntura, diminuisce la pressione della capacità di spesa sui prezzi. La necessità dell'assistenza finanziaria a determinate produzioni è meno sentita e meno facilmente giustificata, e le spese statali per interventi dell'economia possono ridursi. La stabilità dei valori promuove il risparmio e gli investimenti a reddito fisso, e principalmente le sottoscrizioni a titoli di Stato e consente, nell'applicazione delle imposte dirette, di adeguare gli accertamenti ai livelli effettivi dei redditi e dei capitali; in quello delle imposte indirette, di adeguare i prelievi al livello dei prezzi. Il gettito delle imposte e dei prezzi aumenta; correlativamente può ridursi il ricorso all'Istituto di emissione, il miglioramento progredisce con maggiore facilità che allo inizio e si consolida. Tale successione di fatto, per quanto meno frequentemente constatata, non è meno reale di quella inversa, spesso verificatasi dopo il 1914, e caratterizzata dalla parziale o totale atrofizzazione dei sistemi tributari, incapaci di seguire adeguatamente le anormali variazioni che valori e redditi subiscono quando si produce la valutazione monetaria. Gli sforzi finora fatti dall'amministrazione finanziaria italiana per evitare questo pericolo, vanno elogiati senza riserve e meritano di essere continuati con la disposizione aperta a svilupparli o intensificarli i ndirezioni non ancora tentate o percorse a fondo, le quali all'esame dei fatti nostrani e delle esperienze degli altri belligeranti apparissero atte a condurre a risultati utili.

Circa gli impieghi della Banca, il Governatore ha detto che al 31 dicembre 1941-XX, il portafoglio su piazze italiane ammontava a 5525.1 milioni di lire; le anticipazioni su titoli e merci ascendevano a 5796.3 milioni ed i prorogati pagamenti presso le stanze di compensazione a 70.8 milioni. Il totale delle tre voci di impiego era, pertanto, di 11.392.3 milioni. L'esercizio 1941 si è chiuso con utili lordi accertati per 606.6 milioni e spese e perdite liquidate per 434.1 milioni, dando un utile netto di 172.5 milioni, sui quali è stato assegnato ai partecipanti il sei per cento del capitale.

Il Governatore ha così concluso: «Nella attività svolta nel decorso esercizio, nei risultati che sottoponiamo alla vostra approvazione e che sono i più soddisfacenti che il nostro Istituto abbia conseguito nella lunga sua vita, troviamo ancora una volta la conferma della piena rispondenza della nostra organizzazione alle esigenze della Nazione, in pace come in guerra. Unicamente a queste esigenze è stata informata l'opera non solo della nostra Banca, ma — lo diciamo con cognizione di causa — di tutto il settore creditizio nazionale: La bontà di un sistema si misura nelle circostanze d'eccezione, e tali, bene a ragione, ci è lecito di definire quelle nelle quali la riforma bancaria è sorta e si è perfezionata.

Nei sei anni rtascorsi, il nostro Paese ha vittoriosamente combattuto due guerre, si è preparato ad una terza, di vastità senza precedenti, e la sta conducendo verso una altrettanto splendente conclusione; l'aver superato così brillantemente la difficile prova è la dimostrazione migliore della giustezza dei concetti ai quali si ispirò la riforma e della lungimirante visione di chi la volle compiuta. Il collaudo severo ci consente di affermare che, nella armonica sua odierna struttura l'organizzazione creditizia italiana costituisce una modesta ma solida pietra di quell'edificio granitico che le gloriose nostre Forze armate, nel nome del Re Imperatore e sotto gli ordini del Duce, stanno costruendo per la maggiore grandezza della Patria».

Il Banco di Napoli per l'incremento delle culture agrarie

Concorsi a premi per 2 milioni fra gli agricoltori delle provincie meridionali

Roma, 30

Come già abbiamo riferito, la Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, nell'attuale momento in cui tutte le energie della Patria in armi sono tese verso il raggiungimento della sicura vittoria, al fine di incoraggiare ancor più gli agricoltori meridionali per il maggiore incremento delle colture agricole, in armonia con la provvida politica agraria del Governo fascista, ha stabilito Concorsi a premi e contributi per la somma complessiva di lire due milioni, da assegnarsi agli agricoltori delle provincie meridionali in cui la Sezione stessa svolge la sua attività, per i seguenti scopi:

1) per le coltivazioni di patate che saranno praticate negli interfilari di frutteti, arboreti o vitati nella stagione estivo-autunnale (patate bisestili) dell'anno corrente: numero 85 premi da lire 2500 a lire 4000, per complessive lire 357.000 per la coltura su di una superficie non inferiore ai 2 ettari; numero 100 premi da lire 1000, per complessive lire 100.000, per la coltura su di una superficie non inferiore ad un ettaro.

2) Per la coltivazione in zone di alta collina o di montagna di patate da seme di varietà adatte alle regioni del Mezzogiorno, su una superficie non inferiore ad Ha 2: numero 100 premi da lire 3000 a lire 5000, per complessive lire 400 mila.

3) Costruzione di piccoli sili da foraggio: numero 100 contributi da lire 2000 per complessive lire 200.000 per le aziende frutticole della Campania; numero 200 contributi da lire 2000 per complessive lire 400.000 per le aziende delle altre provincie meridionali.

4) Acquisto e mantenimento di verri e scrofe di razze pregiate: contributi del 30 percento sul costo di acquisto fino alla concorrenza di lire 400.000.

5) Incoraggiamento di nuove inizitive agricole (sfruttamento lentisco, ricino, formazione di pannelli vari per mangimi), contributi per lire 200.000.

Questa nobile iniziativa del Banco di Napoli, che ha avuto l'approvazione e il plauso del Ministro dell'Agricoltura, documenta nel modo più luminoso il fecondo fervore con cui il grande Istituto sente ed accompagna le necessità dell'ora presente. Essa va segnalata per la viva sensibilità dei suoi dirigenti che rivela e per il carattere d'esempio che riveste.

Generosa opera di beneficenza del conte Gerolamo Gaslini

Genova, 30

Il sen. Gerolamo Gaslini, cavaliere del lavoro, per festeggiare la sua nomina a conte, ha deciso di assegnare una cospicua somma a favore di tutti i suoi operai, che assommano a circa 4 mila. In più ha versato oltre 6 milioni di lire agli Ospedali civili, per potenziare l'Istituto pediatrico Giannina Gaslini, da lui fondato e che è un magnifico monumento di carità. Oltre a ciò, ha deciso di acquistare, per la somma di due milioni e mezzo, il Conservatorio con l'annessa chiesa di San Gerolamo, per consentire agli ospedali stessi di costruire un padiglione per ammalati cronici.

Di un'altra opera di carità il sen. Gaslini si è fatto creatore, offrendosi di finanziare il Centro di ricostruzione funzionale a vantaggio dei bimbi che abbisognino di cure fisiochinesiterapiche, acquistando all'uopo l'edificio del Grande Albergo Eden e l'annesso parco a Nervi, in cui verranno ricoverati tutti i bimbi di Genova e delle altre provincie d'Italia, che hanno bisogno delle cure stesse.

La riduzione dei treni in vigore da domani

Scadenza degli abbonamenti ordinari

Roma, 30

A cominciare dalle ore 0.01 di mercoledì primo aprile andranno in vigore le nuove norme che regoleranno l'ammission eai treni viaggiatori delle Ferrovie di Stato e a quelli complementari della Sicilia e delle altre linee in concessione. Con domani 31 marzo vengono a scadere tutti gli abbonamenti ordinari a percorso di oltre 100 chilometri, fatta eccezione per i viaggiatogiatori e rappresentanti di commercio non esercenti in proprio, degli assicuratori e di altre categorie di cui recentemente è stata data comunicazione ufficiale.

Pubblici avvisi affissi alle biglietterie delle varie stazioni informano che dal prim oaprile i compartimenti di prima classe dovranno essere declassati in seconda e di conseguenza dalla data suddetta non saranno rilasciati biglietti di prima classe, salvo per le carrozze dirette in servizio internazionale. E' bene ricordare che potranno occupare posti di prima classe in tali carrozze i viaggiatori in possesso del bigiletto di prima classe valevole da e per stazioni di transito internazionale «muniti di passaporto vidimato per il Paese verso cui è diretta o da cui proviene la carrozza».

I biglietti di prima classe di tutte le specie attualmente in corso di validità saranno, a cominciare dal primo aprile, utilizzabili iper la seconda classe senza diritto di rimborso. I portatori di bigletti gratuiti e i possessori delle carte di libera circolazione di prima classe dovranno attenersi alle disposizioni sopra emanate. I possessori di abbonamento potranno chiedere il rimborso della differenza fra la prima e la seconda calcolata per i mesi interi mancanti alla scadenza, esclusa la frazione del mese di aprile; eguali norme saranno seguite per i possessori di abbonamenti a pagamento rateale.

Contemporaneamente la Direzione centrale della Compagnia dei vagoni letto ha inviato agli uffici dipendenti e alle corrispondenti agenzie di viaggi una circolare perchè sia portato a conoscenza del pubblico che rimane sospeso il servizio delle vetture letto, salvo sui percorsi internazionali e propriamente sui percorsi: Milano-Brennero-Monaco; Roma-Berlino; Roma-Monaco; Roma-Vienna-Monaco - Torino - Modane - Parigi - Trieste-Losanna. Per l'ammissione a dette carrozze valgono le norme emanate dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda poi le vetture ristorante esse saranno regolate, secondo quanto è già stato annunciato, in coincidenza coi treni di carattere internazionale.

Le razioni di zucchero aumentate per i bambini sotto i 14 anni

Roma, 30

Il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi, nelle sue riunioni del 13 e 14 corrente, ha deciso l'aumento dal 1.o aprile p. v. di 100 grammi mensili della razione di zucchero per i bambini e ragazzini fino al 14 anni. Il prelevamento di tale razione supplementare dagli interessati avverrà mediante la utilizzazione di alcuni tagliandi contrassegnati con lettere alfabetiche della Carta individuale del vestiario per bambini (tipo C color celeste), per i ragazzi (tipo B color verde) e per ragazze (tipo B color rosa). I possessori di tali Carte potranno acquistare i 100 grammi di zucchero relativi al mese d'aprile dall'esercente presso il quale sono prenotati per il prelevamento della razione normale, valendosi del tagliando contraddistinto dalla lettera «I». cioè il nono della serie dei tagliandi con lettere alfabetiche. Per i bambini sotto l'anno, i quali sono sprovvisti della Carta individuale del vestiario, i genitori dovranno farsi rilasciare dall'Ufficio annonario comunale «un buono speciale di prelevamento di supplementi» che darà loro il diritto di acquistare la razione supplementare di grammi 100 mensili di zucchero. Da tale concessione sono esclusi i bambini allattati artificialmente, quelli ricoverati presso convivenze speciali, che già godono di un supplemento molto più elevato.

BANCO DI NAPOLI

La riunione del Consiglio Generale per l'approvazione del Bilancio 1941-XX

Sabato, 28 marzo, ha avuto luogo in Napoli, sotto la presidenza del Duca Tosti di Valminuta, la riunione ordinaria del Consiglio Generale del Banco di Napoli, per l'esame e l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1941-XX.

All'inizio della seduta il presidente ha commemorato con elevate parole l'A. R. il Duca d'Aosta e Bruno Mussolini, ed ha rivolto un vibrante saluto a tutti i combattenti.

Il direttore generale Frignani ha dato lettura della relazione riguardante l'attività svolta dal Banco e delle sue sezioni.

L'azione del Banco nel 1941

Nel 1941 il Banco ha esteso la propria azione nel campo delle operazioni di credito a favore delle aziende industriali e delle imprese che lavorano per le forniture e per gli apprestamenti bellici, è intervenuto più largamente ad agevolare gli scambi con l'estero, specialmente per quanto rifletteva i prodotti dell'Italia meridionale ed ha più vivamente collaborato con gli enti economici preposti alla raccolta ed alla distribuzione delle materie prime e delle derrate alimentari; in particolar modo è stata intensificata l'assistenza ai produttori agricoli meridionali, accrescendo l'entità e semplificando le forme dell'ausilio creditizio.

L'affluenza dei depositi, accresciutasi durante l'anno, è avvenuta principalmente nelle categorie del risparmio e mediante l'apertura di numerosissimi libretti di modesto importo, specialmente presso le piccole e medie filiali delle provincie rurali del Mezzogiorno.

Fra i servizi bancari, che hanno conseguito ulteriori sviluppi, devono essere ricordati quelli svolti al seguito delle truppe, particolarmente attraverso la filiazione di Albania e con l'impianto di appositi uffici, e la creazione del servizio «Informazioni titoli», destinato a rendere più agevole a gran numero di risparmiatori la conoscenza delle caratteristiche dei diversi titoli, per risvegliare sempre più l'interesse ad investimenti di cui giova promuovere la diffusione.

Vari perfezionamenti ed ampliamenti sono avvenuti nella struttura interna e nell'organizzazione territoriale; il Banco, unico fra gli istituti di credito di diritto pubblico presente ed operante a Zara da oltre un ventennio, ha ritenuto suo dovere estendere la propria azione creditizia nelle terre della Dalmazia ricongiunte all'Italia, aprendo una agenzia a Sussak ed istituendo una filiale a Spalato.

La relazione ricorda con commozione i nomi dei sette impiegati del Banco caduti in guerra nel 1941 e con ammirazione i nomi di tre impiegati decorati sul campo di medaglia d'argento al valore, e rivolge un elogio a tutto il personale dell'Istituto, per il modo con cui ha affrontato gli accresciuti carichi di lavoro rivelandosi animato dal più fervido spirito di abnegazione, e per il contegno sempre esemplare tenuto in occasione dei bombardamenti aerei, che hanno colpito Napoli e le città dell'Italia meridionale.

Il movimento generale di cassa ha superato lire 232 miliardi, i contanti in cassa e le disponibilità a vista, alla fine dell'esercizio, ammontavano a lire 1.632 milioni. Il portafoglio titoli ha raggiunto l'importo di lire 1.656 milioni; l'insieme delle sottoscrizioni ai buoni del Tesoro novennali raccolte dall'Istituto nello scorso anno ha toccato lire 3.600 milioni. Le operazioni cambiarie e le varie forme di sovvenzioni in conto corrente hanno avuto un notevole incremento; gli effetti in portafoglio, alla fine dell'esercizio, sono saliti a lire 1.622 milioni, le aperture di credito e gli scoperti di conto corrente a lire 1.114 milioni, sono stati concessi 16.292 prestiti al piccolo commercio ed agli artigiani per lire 31.254 milioni. Una parte rilevante degli sconti finanziari e dei crediti in conto corrente accordati nello scorso esercizio e assistita dalla regolare cessione dell'importo dei crediti verso enti pubblici, nascenti dalla esecuzione di contratti, dal pegno di merci e da altre garanzie.

I depositi a risparmio, che al 31 dicembre 1940 risultavano in lire 1.940 milioni, ripartiti su numero 438.654 libretti, ammontavano al 31 dicembre 1941 a lire 2.709 milioni, su 530.184 libretti; i depositi fiduciari ascendevano al 31 dicembre 1941 a lire 3.712 milioni ed il complesso delle disponibilità raccolte in tutte le forme, dalla azienda bancaria e dalle sezioni speciali, raggiungeva lire 8.036 milioni.

L'emissione dei vaglia, delle fedi di credito e degli assegni bancari ha oltrepassato l'importo di lire 23.721 milioni.

Credito agrario e fondiario

La sezione di credito agrario si è posta in grado di attendere con maggiore intensità ai compiti di vitale importanza che le sono assegnati; l'organizzazione periferica della sezione si appoggia attualmente su 202 filiali del Banco, 238 casse comunali di credito agrario, 71 casse rurali autorizzate all'esercizio del credito agrario; tale vasta rete, che è completata dai corrispondenti e dai fiduciari, dà al lavoro della sezione un carattere effettivamente capillare e permette di affermare che la sua azione è presente ovunque nelle campagne dell'Italia meridionale.

I crediti di esercizio consentiti nel 1941 sono ammontati a lire 2.007 milioni, così ripartiti: sovvenzioni su prodotti lire 1.798 milioni, sovvenzioni ad enti agrari per prestiti in natura e per anticipi vari lire 83 milioni, anticipi ordinari per conduzione di aziende lire 91 milioni, prestiti per acquisto di bestiame, di macchine e sovvenzioni diverse lire 36 milioni.

Mentre l'attività della sezione, rivolta ad agevolare il normale svolgimento delle campagne agrarie, l'intensificazione delle colture, la gestione degli ammassi e la distribuzione dei prodotti, veniva assumendo proporzioni sempre più vaste, non si trascurava l'assistenza creditizia alle opere di miglioramento agrario, e specialmente a quelle aventi lo scopo di accelerare l'impianto di sili e di magazzini per deposito di grano e di rendere possibile la costruzione ed il riattamento di case rurali. Nel 1941 sono state approvate operazioni di miglioramento per lire 49.974, ed i mutui consentiti in complesso dalla sezione hanno raggiunto lire 314 milioni.

L'azione creditizia è stata integrata con elargizioni a favore di enti e di iniziative agrarie; con l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura viene bandito in questi giorni un concorso fra gli agricoltori meridionali, dotato di lire 2 milioni di premi, per l'incremento di colture alimentari e di allevamenti.

L'attività della sezione di credito fondiario ha subito nel 1941 una limitazione, per quanto riguarda i mutui ordinari a privati, ma ha intensificato le operazioni destinate all'incremento dell'edilizia popolare nelle provincie dell'Italia meridionale; gl'impegni assunti per operazioni da servire a costruzioni di case popolari sommano a lire 105 milioni 705.000.

Durante lo scorso esercizio sonc stati concessi mutui fondiari per lire 34.709 mila dall'epoca della ricostituzione la sezione di credito fondiario ha consentito mutui ed aperture di credito per oltre lire 400 milioni.

Le operazioni della sezione monte di credito su pegno hanno subito una forte diminuzione, non dissimile da quella avvenuta presso la maggior parte degli altri Monti, in relazione a cause di carattere generale.

I risultati complessivi della gestione del Banco e delle sezioni annesse nel 1941 si sono concretati in queste cifre; dopo aver compiuto ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti di carattere straordinario per l'importo di oltre lire 72 milioni, si è avuto un utile netto di lire 81.685.661,61, che supera di lire 6.230.382 quello dell'anno precedente.

La relazione ricorda l'estendersi e l'accrescersi dell'azione del Banco nel campo delle erogazioni, aventi per iscopo le iniziative assistenziali, il progresso culturale e l'incremento economico, erogazioni che hanno superato nel 1941 l'importo di lire 18 milioni, e si chiude con queste parole:

«La nostra azione, fedele ad una tradizione secolare, è stata animata da un solo proposito: concorrere, in tutte le forme consentite al nostro Istituto, ad alimentare e ad accrescere le energie produttive del Paese, dare un valido contributo per moltiplicare i mezzi e gli strumenti necessari alla vittoria.

L'ora che consacrerà, col meritato trionfo, il valore ed il sacrificio dei nostri combattenti, la disciplina e lo sforzo tenace del nostro popolo, si avvicina; adempiendo con fermissima fede ai doveri che ci incombono, prepariamo le forze per i compiti più alti dell'avvenire».

Il direttore generale del Banco, nella sua qualità di presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, fondazione del Banco di Napoli, ha quindi riferito sull'attività dell'Istituto stesso nel terzo anno di esercizio.

L'importo delle domande complessivamente pervenute è ammontato a lire 222 milioni e quello delle operazioni concesse a lire 95 milioni. L'assistenza finanziaria dell'Istituto si è estesa gradualmente nelle diverse regioni meridionali, servendosi dell'organizzazione territoriale del Banco di Napoli, ed è stata richiesta e si è effettuata prevalentemente nei settori delle industrie alimentari e che trasformano prodotti agricoli, delle aziende metallurgiche e meccaniche, dei trasporti e dell'attrezzatura turistica ed alberghiera.

Nell'insieme delle operazioni eseguite, 11 sono state destinate all'impianto di nuovi stabilimenti e 49 hanno consentito rinnovo di attrezzature ed ampliamenti di industrie già esistenti.

I fondi di dotazione e di riserva dell'Istituto raggiungono lire 43.555.

Le due relazioni sono state sottolineate in più punti ed accolte alla fine da unanimi applausi.

Il comm. Paolo Ambrogio ha dato lettura delle relazioni dei revisori dei conti, che attestano la perfetta regolarità della gestione e propongono l'approvazione sia del Bilancio del Banco, sia di quello dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale.

I bilanci ed i riparti degli utili sono stati approvati all'unanimità, dopo brevi elevate parole del consigliere avv. Giovanni Orgera, Podestà di Napoli, che ha messo in evidenza l'imponente sviluppo assunto dall'azione del Banco.

Si è infine proceduto al rinnovo delle cariche per l'anno 1942-XX.

E. I. A. R.

Le principali trasmissioni del mese di aprile 1942 - XX

OPERE LIRICHE:

dal Teatro Carlo Felice di Genova:	**Hänsel e Gretel**, di Humperdinck	4 aprile
	Lucrezia, di Respighi	9 aprile
	Arlecchino, di Busoni	9 aprile
	Rigoletto, di Verdi	16 aprile
dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:	**I Pagliacci**, di Leoncavallo	4 aprile
	Lohengrin, di Wagner	8 aprile
	Il Campiello, di Wolf Ferrari	15 aprile
dal Teatro della Scala di Milano:	**Tristano e Isotta**, di Wagner	8 aprile
dal Teatro Comunale di Bologna:	**La forza del destino**, di Verdi	18 aprile
dal Teatro Comunale di Firenze:	**Il barbiere di Siviglia**, di Rossini	23 aprile
	«Messa», di Guerrini	28 aprile

CONCERTI SINFONICI:

Concerto diretto dal Maestro **Franco Ferrara** dallo Studio di Torino - 2 aprile - ore 20.40

Concerto diretto dal Maestro **Ugo Tansini** organista: **Ulisse Matthey** dallo Studio di Torino - 3 aprile - ore 20.40

Concerto diretto dal Maestro **George Georgesco** dal Teatro Adriano di Roma - 5 aprile - ore 17

Concerto diretto dal Maestro **Rito Selvaggi** dallo Studio di Torino - 5 aprile - ore 21.35

Concerto diretto dal Maestro **Giulio Gedda** violoncellista: **Antonio Janigro** dallo Studio di Torino - 8 aprile - ore 21.50

Concerto scambio con la **Radio Tedesca** dal Teatro Com. di Firenze - 9 aprile - ore 14.15

Concerto diretto dal Maestro **George Schneevoigt** pianista: **Sigrid Sundgren** dallo Studio di Torino - 10 aprile - ore 20.40

Concerto diretto dal maestro **Bernardino Molinari** violoncellista: **Enrico Mainardi** dal Teatro Adriano di Roma - 12 aprile - ore 17

Concerto diretto dal Maestro **Rodolfo Schulz-Dornburg** dallo Studio di Torino - 15 aprile - ore 20.40

Concerto diretto dal Maestro **Bernardino Molinari** violinista: **Edoardo Zathureczky** dal Teatro Adriano di Roma - 14 aprile - ore 17

Concerto diretto dal Maestro **Oliviero De Fabritiis** dallo Studio di Torino - 24 aprile - ore 20.40

Concerto diretto dal Maestro **Francesco Molinari Pradelli** pianista: **Arturo Benedetti Michelangeli** dal Teatro Adriano di Roma - 26 aprile - ore 17

CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA:

Concerto dell'arpista **Clelia Gatti Aldovrandi** e del soprano **Alba Anzellotti**	2 aprile - ore 22.10
Concerto del **Trio Vidusso-Abbado-Crepax**	6 aprile - ore 22.10
Concerto della pianista **Vera Gobbi-Belcredi**	8 aprile - ore 22.10
Concerto del violinista **Giorgio Ciompi**	11 aprile - ore 22.10
Concerto del **Quartetto Italiano**	13 aprile - ore 22.10
Concerto del pianista **Nino Rossi**	16 aprile - ore 22.10
Concerto del violoncellista **Camillo Oblach**	19 aprile - ore 22.10
Concerto all'Istituto degli Studi Romani	24 aprile - ore 17.35
Concerto del **Quartetto da Camera di Roma**	25 aprile - ore 22,10
Concerto del violinista **Arrigo Serato**	27 aprile - ore 22.10

COMMEDIE:

«Il soldato vuole la licenza», di Marco Velati	1 aprile
«La Croce sul mondo», di Gino Valori	3 aprile
«Spiegazione del mondo a mio figlio», di G. Scerbanenco	4 aprile
«I messaggeri del buon Dio», di Roberto Minervini	6 aprile
«Così è se vi pare», di Luigi Pirandello	7 aprile
«Carnevale a Bonferrato», di Riccardo Marchi	8 aprile
«Atto G. V. M.», di Cesare Meano	9 aprile
«Qui parla lo svegliarino», di Eugenio Giovannetti	10 aprile
«Maria Maddalena», di Hebbel	12 aprile
«I diritti dell'anima», di Giuseppe Giacosa	14 aprile
«I poeti servono a qualche cosa», di Nicola Manzari	16 aprile
«Atto G. V. M.», di Riccardo Aragno	17 aprile
«Il pianto degli eroi», di Ugo Lanza	18 aprile
«Emi e la strada», di Giovanni Gigliozzi	19 aprile
«Fronte est», di Carlo Manzini	20 aprile
«Ragazzi in fondo al cortile», di Sergio Devecchi	22 aprile
«La delusione», di Alberto Casella	23 aprile
«Il maestro», di Luigi Antonelli	25 aprile
«Sua nipote», di Giovanni Tonelli	27 aprile
«Chi sa il gioco non l'insegni», di Ferdinando Martini	28 aprile
«Il pozzo dei miracoli», di Corra e Achille	29 aprile
«Interludio a Citera», di Gerardo Jovinelli	30 aprile

RIVISTE:

«Nuove avventure del Barone Bum», di Metz	6 aprile
«Alberi», di Corrado Pini	11 aprile
«Paradiso per tutti», di Brancaccio e De Matteo	15 aprile
«Il gioco dell'oca», di Morbelli	21 aprile
«Evviva la pioggia», di Ruggero Maccari	24 aprile

LE ULTIME DELLA NOTTE

Significativo episodio di collaborazione italo-tedesca

Dieci «Super-Rata» distrutti al suolo da una squadriglia italiana

Fronte dell'Est, 30

Il giornalista tedesco Bruno Kaldor, ha inviato ai suoi giornali una interessante corrispondenza dal settore del fronte orientale tenuto dalle forze italiane, corrispondenza nella quale rifulgono ancora una volta la bravura, la preparazione e il coraggio dei soldati italiani che si battono a fianco delle truppe tedesche contro il comune nemico.

„Un bel successo"

L'altro giorno, scrive il Kaldor, l'aviazione italo-tedesca ha avuto un bel successo. Nel pomeriggio del giorno avanti un ricognitore germanico eseguiva un volo nelle retrovie dei Sovieti, quando si trovò all'improvviso sopra un campo di aviazione nemico da poco costruito. Una decina di «Super-Rata» se ne stavano nascosti ai margini della pista di lancio. Il ricognitore allora, dopo aver preso qualche buona fotografia, con la macchina di bordo, degli apprestamenti installati nel campo, faceva ritorno alla base. Quivi il rotolo prezioso venne sviluppato e dopo un poco i cacciatori italiani e tedeschi si riunivano per confrontare le fotografie sulla carta topografica di questa zona del fronte. Il mattino dopo il comandante di un gruppo di caccia italiano, ricevè, con grande gioia, l'ordine di partenza. Subito 14 «Macchi 200» insieme a 2 «Me 109» spiccavano il volo verso il campo di aviazione sovietico recentemente scoperto. Eccolo qua, senza tregua, viene mitragliato con proiettili traccianti. I due «Me 109» hanno colpito a volo radente i velivoli sovietici, tipo «Super-Rata», con le loro bombe dirompenti. I cacciatori sovietici, precipitatisi ai loro velivoli, non fanno più in tempo a partire. Il gruppo da caccia italiano si è già buttato loro addosso tuffandosi a bassissima quota a 10 metri dal suolo. Dopo un attimo, buona parte dei velivoli avversari sono già in fiamme. Per quattro volte di seguito la formazione italiana ripete ancora l'attacco a volo radente, fino a che dei «Super-Rata» non si vede più una ala e una fusoliera intatta, fino a che i serbatoi della benzina non sono scoppiati.

Il comandante, nell'assoluta certezza di aver messo tutto a posto, cioè distrutto ogni minima parte dei velivoli nemici, si accinge al ritorno. Ma è facile pigliarsi qualche graffiatura, in un volo radente così ardito; una scheggia, infatti, ha colpito la conduttura dell'olio del suo apparecchio e l'olio infatti, schizzando da tutte le parti, gli sporca il viso, gli occhiali, la divisa e tutti gli strumenti in modo che, dopo un attimo, tutto è coperto da uno spesso strato di olio che renderà l'atterraggio assai difficile.

Alto morale del C.S.I.R.

Ma infine tutti i 16 fanno ritorno alla propria base, agitando le ali in segno di vittoria, dove vengono accolti festosamente dai camerati che li attendevano. E' difficile, osserva il Kaldor, che vi possa essere più bell'esempio di stretta collaborazione fra i nostri due popoli combattenti, come in questa azione. Il ricognitore germanico che fornisce preziose informazioni ai suoi camerati, cacciatori italiani, e a quelli dei due «Me 109», perchè potessero attaccare e distruggere una intera squadriglia nemica. E l'arma aerea sovietica ha perduto una altra decina di «Super-Rata». Terminata la narrazione di questo interessante episodio, il corrispondente tedesco dice dell'entusiasmo col quale è stata accolta dalle truppe italiane la notizia che il Re e Imperatore aveva insignito il generale Messe, comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, della croce di commendatore dell'Ordine militare di Savoia. I soldati italiani, scrive il Kaldor, si sentono legati con sincero affetto al loro comandante il quale, oltre a portare la grande responsabilità della sua alta carica, quale comandante del C.S.I.R., si è mostrato verso essi sempre premuroso come un padre. Dopo aver detto della brillante carriera e dei meriti del generale Messe, il corrispondente tedesco termina: «I soldati italiani vanno orgogliosi del loro comandante, del loro generale. L'alto morale del C.S.I.R. si manifesta nell'instancabile sentimento guerriero, nel sereno spirito di sacrificio, provati anche nelle situazioni più pericolose, nella certezza indomabile della vittoria in stretta fraternità d'armi. Noi corrispondenti di guerra, continuamente in giro fra le unità del Corpo di spedizione, possiamo confermare che la massima del generale Messe «Ragazzi se l'inverno è duro noi dobbiamo essere più duri ancora», si è così profondamente incisa nelle anime dei suoi soldati da diventare incancellabile.

Il piano Cripps
Colmo dell'impudenza

Berlino, 30

I particolari del piano Cripps resi noti a Nuova Delhi dallo stesso ministro britannico hanno superato, a giudizio dei circoli politici berlinesi, le più pessimistiche previsioni. Il trattamento che il Governo di Londra propone a 400 milioni di Indiani appare, tutto sommato, ancora peggiore di quanto era da prevedersi. Ciò che Churchill offre, si osserva, è il colmo dell'impudenza: uno Statuto di Dominion che, a ragion veduta, non è nemmeno tale perchè a differenza degli altri Dominion l'India non si vedrebbe riconosciuta nè la sovranità militare nè quella politica; non potrebbe intrattenere rappresentanze diplomatiche che presso gli altri Paesi della cosiddetta famiglia imperiale britannica e dovrebbe continuare a fornire carne da cannone rimanendo sotto il controllo dei presidii e delle guarnigioni inglesi.

Il piano Cripps rivela inoltre il premeditato proposito di rendere illusoria praticamente anche la pseudo concezione di Dominion. Le varie provincie infatti sono libere di aderire alla costituenda Unione panindiana o di restarne fuori. Ciò significa in sostanza che l'Inghilterra si propone secondo la sua consueta prassi di intrigare e di sfruttare i dissidi interni del Paese e sobillare le provincie le une contro le altre: il classico metodo insomma del divide et impera. Ma il trucco più indegno, si osserva a Berlino, è che l'entrata in vigore della riforma è prevista solo per dopo la guerra. E' qui che si rivela in pieno la perfidia del gioco britannico.

L'obiettivo di Londra comunque è risultato chiarissimo: rabbonire gli Indiani con varie promesse e belle parole; indurli a rinunciare alle proprie rivendicazioni in cambio di assicurazioni per un futuro nebuloso; guadagnare tempo e superare il presente scabroso momento in attesa che un tempo migliore consenta all'Inghilterra di mostrare nuovamente i denti e ripetere così il gioco fatto e ripetuto in analoga occasione nell'ultima guerra nei confronti degli Arabi della Palestina. Il gioco con cui presso a poco Wilson riuscì a trarre in inganno nel novembre 1918 la Germania imperiale, si pensa a Berlino, non potrà più indurre in inganno nessuno.

Cripps ha scoperto le sue carte, ha dichiarato il portavoce della Wilhelmstrasse, ma queste carte si sono subito rivelate false. Che cosa significa dopo la fine della guerra? Secondo le ultime previsioni della stampa d'oltre Manica, ci si basa sull'anno in cui gli Stati Uniti avranno raggiunto il massimo potenziale bellico, vorrebbe dire non prima del 1946; secondo ha fatto capire ieri Eden si tratterebbe anzi di arrivare addirittura al 1948. Per la Germania, in ogni caso, visto che il piano Cripps parte dal presupposto di una vittoria anglosassone la clausola per il dopoguerra è paradossale. Se l'India volesse diventare un Dominion dopo la sconfitta delle Potenze del Tripartito potrebbe aspettare un bel pezzo.

Un significativo sintomo del disorientamento che regna nel campo avversario gli osservatori tedeschi lo ravvisano nel discorso pronunciato ieri da Eden. A distanza di pochi giorni da tutta una serie di manifestazioni (basti pensare all'appello di Maiski, dal quale è risultato che l'Inghilterra non ha voluto o potuto mantenere le promesse fatte a Mosca) il Ministro degli Esteri inglese ha asserito ieri esattamente il contrario assicurando che le forniture ai bolscevichi si svolgono con la massima puntualità. Ci si domanda a Berlino se l'oratore non abbia voluto smentire pubblicamente Stalin e dichiarare ingiustificate le nuove richieste sovietiche di aiuti.

Vice

La fondazione dei Fasci celebrata a Ginevra

Ginevra, 30

Ieri è stato celebrato a Ginevra il 23.o anniversario della Fondazione dei Fasci. L'ispettore del Partito Davide Fossa, alla presenza del ministro Cortese, console generale d'Italia, del Console di Germania Krauel, del Direttorio del Fascio e di tutta la collettività italiana che gremiva l'ampio teatro Alhambra ha rievocato, con vibranti parole, lo storico avvenimento illustrando le cause profonde del conflitto e gli ideali cui è ispirata la condotta del popolo italiano. La folla fra cui si notavano molte centinaia di operai italiani che per la prima volta partecipavano a una manifestazione fascista ha acclamato lungamente al Duce e alla Patria.

Fabbrica di prodotti chimici danneggiata da un'esplosione

Budapest, 30

A Kolozsvar in una fabbrica di prodotti chimici si è verificata una esplosione che ha provocato l'incendio della fabbrica stessa. Si devono lamentare alcune vittime: tre persone sono morte e diverse altre ferite. Si tratta di operai, di cui due sono morti appena trasportati all'ospedale.

I Littoriali femminili
I risultati della gara ortofrutticola

Salsomaggiore, 30

(S. T.) I Littoriali femminili del lavoro hanno proseguito con diverse gare. Le commissioni giudicatrici si sono riunite per stabilire le graduatorie, alcune delle quali sono laboriose, data la complessità degli elementi di giudizio. Le gare compiute oggi sono quelle delle indossatrici, allevatrici di api, ortofrutticole e filettatrici. Continuano poi quelle delle ceramiste, dell'alimentazione e delle artigiane della paglia. Così i Littoriali femminili vanno avviandosi verso la conclusione. Stasera intanto vengono ufficialmente comunicati i risultati della gara ortofrutticola per le prime classificate, che sono i seguenti: 1) Cappelli Nerina di Bologna, Littrice; 2) Burini Giuseppa di Reggio Calabria; 3) Pagnoni Giorgia di Ferrara; 4) Facchinelli Alma di Trento; 5) Biondi Renata di Forlì.

La Sovrana visita i feriti dell'Ospedale «Regina Elena»

Roma, 30

Questa mattina la Maestà della Regina Imperatrice ha voluto portare la sua augusta parola di conforto ai feriti di guerra dell'Ospedale «Regina Elena», dove si è specialmente intrattenuta al capezzale degli ufficiali e militari arrivati negli ultimi giorni.

Nuovo attacco aereo contro Porto Darwin
La battaglia continua violenta in Birmania

Sciangai, 30

L'aviazione nipponica ha nuovamente attaccato questo pomeriggio Porto Darwin. Gli aviatori giapponesi hanno anche attaccato Porto Moresby.

Le forze giapponesi, operanti nelle isole Andamane, hanno occupato le isole Havelock e Stewart-sund, facendo prigionieri 300 soldati indiani e 23 ufficiali britannici.

Secondo un Comunicato da Nuova Delhi, sul fronte di Prome, sabato mattina, le avanguardie nipponiche hanno stabilito il contatto con elementi di ricognizione a 50 km. a sud di Prome. La battaglia è continuata per tutta la mattinata e il pomeriggio.

Aeroplani giapponesi hanno bombardato una città presso la frontiera ed hanno anche bombardato e mitragliato Prome, causando danni. Mercoledì una città costiera è stata violentemente bombardata da bassa quota. Sono scoppiati parecchi giganteschi incendi.

Un dispaccio da Melbourne dice: «Tutto fa prevedere che si assisterà tra breve a una grande battaglia aerea nella Nuova Guinea, dato che entrambi gli avversari hanno il più grande interesse ad assicurarsi il dominio dell'aria». Si ammette che la superiorità aerea nipponica è destinata ad aumentare sensibilmente in seguito ai continui arrivi di aeroplani giapponesi da altre basi.

Il Primo ministro Curtin ha annunciato che il numero delle persone uccise in seguito al violento bombardamento di Port Darwin da parte dell'aviazione nipponica il 19 febbraio non oltrepassa le 240 persone.

A Celebes, i resti delle truppe olandesi, i quali avevano continuato la resistenza contro i Giapponesi nei dintorni di Marili e Galopo sulla riva settentrionale del Golfo di Bone, si sono arresi senza condizioni il 27 scorso. Con la resa di altre forze delle Indie olandesi che detenevano Herenkang, questa capitolazione segna la fine delle operazioni di rastrellamento della isola da parte dei Giapponesi. Nel corso di queste operazioni i Giapponesi hanno catturato 564 Olandesi, 25 vagoni ferroviari e notevoli quantità di armi e munizioni.

Il Comunicato del Dipartimento della Guerra di Washington reca: «A Bataan nelle Filippine è continuato tutta la notte un violento combattimento. In queste ultime 24 ore il nemico non ha fatto nessun tentativo di attacco a fondo ma le pattuglie sono state molto attive. Bombardieri in picchiata nemici continuano ad attaccare le linee del fronte e le retrovie. Le incursioni aeree nemiche contro Corregidor continuano notte e giorno».

Secondo informazioni diramate da fonte ufficiale il totale dei soldati, marinai e cittadini morti a Pearl Harbour il 7 dicembre è di 2566.

Ingenti forze sovietiche sterminate nel settore di Murmansk

Helsinki, 30

Circa i durissimi combattimenti nel settore di Murmansk, gli ultimi rapporti del Quartier generale finnico danno la misura del disperato sforzo controffensivo che le Armate sovietiche ormai provatissime dalle incessate serrate azioni di logoramento e di molestia condotte dai Finnici su tutto questo fronte durante l'inverno, tentano di opporre nell'approssimarsi degli ulteriori urti decisivi.

Come segnala il Bollettino di oggi del Quartier generale, mentre le artiglierie ed i lanciabombe finnici sui fronti degli istmi di Carelia e di Aunus, frustrano ogni velleità delle fanterie avversarie, il Comando finnico lascia sul fronte della Carelia orientale frammentarsi ed esaurirsi tutto il principale sforzo offensivo dei Sovietici, che, inutilmente, da alcuni giorni reiterano gli attacchi, segnatamente nella zona di Rukajaervi e nel settore immediatamente a settentrione.

Gli attacchi sovietici, compiuti in successive ondate con battaglioni di sciatori e sotto una temperatura tuttora rigidissima, sono stati inesorabilmente stroncati dal fuoco di tutte le armi finniche. Successivamente l'infallibile sistema delle sacche è stato applicato con il tradizionale immancabile successo. Infatti tutti i reparti nemici accerchiati, sono stati sterminati fino all'ultimo uomo. Circa 700 sciatori sovietici dotati di motoslitte e recanti armi pesanti di fanteria sono rimasti sul terreno attorno a Rukajaervi dove il comando sovietico riteneva di poter infrangere il fronte finnico svolgendo contemporaneamente azioni dimostrative sugli altri settori.

L'efficace controazione finnica è stata resa possibile grazie al magnifico servizio prestato dalle pattuglie di sciatori spintesi a più riprese nei giorni scorsi, sul rovescio delle linee avversarie, dove hanno potuto controllare i movimenti nemici e grazie anche alla continua esplorazione aerea spintasi fino ai più lontani centri nemici. La popolazione di Helsinki continua ad opporre l'abituale serena calma alle inutili incursioni notturne dell'aviazione sovietica risoltesi con il solito frettoloso sgancio di bombe da altissima quota sui campi periferici senza danni. La caccia finnica ha abbattuto altri due bombardieri sovietici nella zona meridionale del fronte della Carelia orientale.

Ineonu nella Tracia orientale

Budapest, 30

Il Presidente della Repubblica turca Ismet Ineonu, come informano stasera i giornali turchi, è partito sabato da Istanbul per compiere un viaggio d'ispezione nella Tracia orientale.

Lo Stato turco ha cancellato dal bilancio 1942-43 la voce riguardante la quota che esso versava ogni anno alla defunta Società delle Nazioni.

Il Consiglio di guerra del Pacifico
La prima riunione a domani

Roma, 30

Si annuncia ufficialmente da Washington la creazione del Consiglio di guerra del Pacifico composto dei rappresentanti dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Canadà, della Cina, della Granbretagna e degli Stati Uniti. Roosevelt ha deciso che il Consiglio si riunirà per la prima volta alla Casa Bianca il 1.o aprile.

Il portavoce degli Alleati a Melbourne informa che tra i primissimi contingenti nordamericani giunti in Australia vi è il contingente negro. Si vede che i nordamericani sono proprio cugini degli inglesi. Essi hanno infatti mandato avanti i negri. Qualsiasi materia prima umana è buona, quale che sia il suo colore o la sua nazionalità.

L'orario degli uffici statali dal 1.o aprile al 31 ottobre

Roma, 30

Con decorrenza da mercoledì 1.o aprile sino al 31 ottobre l'orario degli uffici statali e degli enti pubblici del Regno, comunque soggetti alla vigilanza dello Stato è fissato dalle ore 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle 12 nelle domeniche e negli altri giorni festivi senza interruzione. Sono fatti salvi i casi di servizi speciali nei quali con disposizione del Duce, su proposta delle amministrazioni interessate, si è diversamente stabilito. Restano ferme le disposizioni relative alla sospensione per la durata della guerra delle celebrazioni delle feste nazionali dei giorni festivi e delle solennità civili. In relazione alle anzidette disposizioni la Banca d'Italia e le aziende di credito, a decorrere del primo aprile, osserveranno su tutte le piazze del Regno nei giorni feriali l'orario di sportello dalle 8.30 alle 12. L'orario di ufficio è stabilito dalle 8 alle 14 i giorni feriali e dalle 8 alle 12 le domeniche.

Un grave lutto del sen. Gentile

Milano, 30

Si è spento, nella sua abitazione di viale Romagna 37, dopo breve malattia, il prof. Giovanni Gentile, figlio dell'Ecc. sen. Giovanni. Era nato a Napoli il 6 agosto 1906 e fu allievo della scuola di Pisa ove si laureò in fisica nel 1927.

Macabra scoperta in un cimitero

Como, 30

Il custode del Cimitero di Cuggiato, nel corso della quotidiana ispezione alle tombe, constatava che la cappella della famiglia Fumagalli era stata violata. La tomba del cav. Annibale Fumagalli, ricco signore del luogo, morto il 27 novembre 1921, era stata manomessa; la lapide che ricopriva la tomba era stata rimossa a colpi di piccone, la cassa era stata spostata e aperta e il cadavere è stato trovato decapitato, il teschio giaceva per terra a qualche metro di distanza. Sul posto si sono recati immediatamente i carabinieri e più tardi il Procuratore del Re. Sono state iniziate immediate indagini per scoprire gli autori del crimine, che pare non abbiano agito a scopo di furto.

Abbondanti nevicate in Ungheria

Budapest, 30

In tutta l'Ungheria ha ripreso oggi a nevicare. Nella regione meridionale una tempesta di neve accompagnata da fortissimo vento ha causato l'interruzione delle comunicazioni ferroviarie fra i vari centri. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la città di Ujvidek sono interrotte. Il termometro è nuovamente sceso a 10 gradi sotto zero.

A Palazzo Venezia
Il presidente della «Montecatini» e il presidente dell'A. N. I. C.

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. ing. Guido Donegani presidente della Società Montecatini che lo ha informato sui recenti progressi raggiunti nei laboratori di ricerca scientifica del gruppo per la messa a punto dei nuovi prodotti di notevole interesse per la nostra economia. Il Duce ha confermato il suo pieno consenso sulla necessità di un costante sviluppo della ricerca scientifica seria, disciplinata, collegata con gli studi universitari e aggiornata con il progresso scientifico estero, allo scopo di precedere e accompagnare in tutti i campi dell'industria, ma specialmente nella chimica, il lavoro industriale.

Il cons. naz. Donegani ha poi comunicato al Duce che il Consiglio di amministrazione della Montecatini, ha su sua proposta deliberato di destinare ad iniziative di carattere assistenziale e sociale la somma di 20 milioni di lire, indicando che 10 milioni siano devoluti a favore di combattenti e delle loro famiglie e 10 milioni destinati ad integrare il fondo per la costruzione di case per gli operai della Società in aggiunta ai 15 milioni già stanziati per lo stesso fine lo scorso anno. Sul fondo a beneficio dei combattenti il cons. naz. Donegani ha messo a disposizione del Duce un contributo di 5 milioni perchè voglia utilizzarlo come meglio creda in opere di assistenza ai valorosi combattenti, mentre gli altri cinque milioni stanziati saranno utilizzati a favore di personale combattente della Società Montecatini. Il Duce ha destinato il fondo di cinque milioni al P. N. F. per l'attività dell'Ufficio combattenti presso le singole Federazioni.

Il Duce ha ricevuto l'Eccellenza Benni presidente dell'A.N.I.C. il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'Azienda nazionale idrogenazione combustibile A. N. I. C. nel decorso anno 1941, sul notevole contributo da esso apportato all'alimentazione petrolifera del Paese e sui risultati finanziari del relativo bilancio di esercizio. Il Duce si è compiaciuto dei risultati raggiunti ed ha lodato l'attività dell'A. N. I. C., che in un breve periodo di tempo, ha saputo conquistare un posto preminente nella industria petrolifera europea e l'alto apprezzamento dei tecnici italiani ed esteri competenti in materia.

Il gradimento della Santa Sede alla nomina di Harada

Città del Vaticano, 30

L'*Osservatore Romano* pubblica che il Governo giapponese riprendendo un progetto che risale al 1922 ha espresso recentemente alla Santa Sede il desiderio di stabilire con essa relazioni diplomatiche. Con telegramma del 26 marzo il ministro degli Esteri ha annunziato ufficialmente al cardinale segretario di stato la nomina del signor Ken Harada, Incaricato d'affari del Giappone in Francia, a inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Santa Sede. Il Cardinale segretario di Stato ha fatto riscontro a tale comunicazione con telegramma in data 28 marzo, trasmettendo il gradimento dato dalla Santa Sede alla nomina ed aggiungendo che la Santa Sede avrebbe accolto con piacere il rappresentante della Nazione giapponese. L'*Osservatore Romano* rileva che il signor Harada, chiamato dalla fiducia del suo Governo ad essere il primo rappresentante diplomatico del Giappone presso la Santa Sede, unisce i pregi di una seria preparazione politica e diplomatica ad egregie doti personali.

Il mercato coperto a Lubiana

Lubiana, 30

Come abbiamo pubblicato fervono i lavori per completare l'allestimento del mercato coperto di Lubiana. Questo grande mercato che, grazie all'interessamento dell'Alto Commissario potè esser completato in questi ultimi dieci mesi risolverà il problema igienico, così gravemente sentito, del mercato delle carni e del pesce. Il mercato incomincierà a funzionare il giorno 4 aprile. Per quel giorno saranno installati nei nuovi reparti i macellai che fino ad ora vendevano la carne dentro a baracche che facevano disonore alla città. Queste baracche saranno subito demolite.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Come si fa
una "Commissione telefonica"

Con minima spesa, e senza chiedere alcuna speciale autorizzazione, si possono trasmettere comunicazioni rapide per tutte le località d'Italia fornite di telefono, mediante il servizio delle «Commissioni telefoniche». *Testo:* Occorre presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio). *Presentazione:* In un qualunque Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono dettare il testo telefonicamente dal proprio domicilio. Costo: L. 2 per qualunque destinazione.

OGGI AL NAZIONALE

L'E.N.I.C. presenta:

TRA AMBURGO E HAITI

Un'emozionante avventura d'amore.

Interpreti:
Gisela Uhlen, Gustav Knuth, Albert Florath

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA capace tutti lavori, posto stabile, offresi. Cavana 5, portiere. 63911 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15. Via S. Francesco 10-III. 44068 A
PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 14. Via Gambini 45, prima porta, sinistra. 63871 A
SIGNORA media età offresi presso persona sola, miti pretese. Offerte Cassetta 14493 A, Unione Pubblicità. 14493 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63887 B
CAMERIERA, bambinaia, ragazze Milano, Roma, Toscana, Zara, Trieste, viaggio pagato, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7418. 14507 B
CUOCA capace e cameriera pratica lavare stirare rammendare, cerca subito famiglia signorile. Pagliara, Battisti 14. 63880 B
DOMESTICA pratica cucina, con attestati, cercasi. Ursini, via San Giorgio 5, secondo. 44050 B
DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia, buona paga. Carducci 39-II. 63886 B
DOMESTICA stabile pratica tutti lavori, cucinare. Valdirivo 29-V, sinistra, telefono 25072. 63893 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Commerciale 30, porta 16. 63906 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 3. 63883 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ursini, via San Giorgio 5-II. 44051 B
PRESTASERVIZI o stabile, ottimo stipendio, cercasi prontamente, Balbo 1, portinaio. 43994 B
RAGAZZA stabile, pratica, raccomandabile, cercano distinti coniugi. Foscolo 10-IV, sinistra. 63937 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano, offresi. Piazza Goldoni 10, palazzo Bosco. 63909 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO contabile pratico-a tutti lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14503 D Unione Pubbl. 14503 D
AIUTO fattorino giovane e praticante scuole medie cerca primaria ditta. Indicare età, studi, lingue. Cassetta 14501 D, Unione Pubblicità. 14501 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Viale Sonnino 28, Pinato. 63874 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63894 D
CORRISPONDENTE italiano-tedesco provetta cerca importante azienda industriale. Offerte Cassetta 560 D, Unione Pubblicità. 560 D
FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 14504 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 43928 D
GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Pacinotti 9, Zamparo. 63870 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 14, primo piano. 44054 D
GIOVANE, conducente motocarro, pratico meccanica, cerca prontamente primaria ditta. Offerte dettagliate, pretese. Cassetta 14500 D, Unione Pubbl.
INTERNISTA turnante stabile, donna giovane, assume prontamente ristorante città. Indirizzo Piccolo. 14505 D
LAVANDAIA cercasi. Via Ghega n. 2, stireria. 14510 D
LAVORANTE e garzona barbiere cercansi. Carducci 12. 14516 D
LAVORANTI e mezze pantalonaie cercansi subito. Weber, Crispi 18. 14187 D
MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Pascoli 23-IV. 44067 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Piazza Impero 11-IV. 63895 D
MEZZO lavorante sarto uomo cercasi, buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria n. 3. 43929 D
PARRUCCHIERA capacissima, conoscenza sloveno, cercasi subito con vitto, alloggio e buona paga. Zanetti, Vipacco. 3001 D
RAGAZZO praticante per ufficio cercasi. Presentarsi piazza Umberto I 1. 44055 D
SIGNORINA veloce stenodattilografa pratica contabilità cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 14308 D, Unione Pubblicità. 14308 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata con comodo cucina cerca maresciallo Marina senza figli. Cassetta 14513 E Unione Pubblicità. 14513 E
CAMERA mobiliata con servizio, anche periferia, cerca distinto solo. Cassetta 14392 E, Unione Pubblicità.
CAMERA mobiliata presso distinti cerca ufficiale. Pensione Fiore, Zonta 4. 44065 E
CAMERETTA anche vuota cerca uomo solo, 35-enne. Cassetta 14509 E Unione Pubblicità. 14509 E
MATRIMONIALE con uso cucina cercano coniugi distinti. Serietà, tranquillità. Offerte dettagliate Cassetta 14485 E, Unione Pubblicità. 14485 E
MATRIMONIALE con salotto, escluso cucina, cerca persona seria. Offerte: Cassetta 14497 E, Unione Pubblicità.
STANZA uso salotto cercasi pressi Stazione Centrale. Cassetta 14487 E, Unione Pubblicità. 14487 E
STANZETTA vuota pressi Cavana cerca signora. Offerte Cassetta 14484 E, Unione Pubblicità. 14484 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA vuota grande affittasi, Milano 4, I s. 14506 F
CAMERA, massima pulizia, affittasi distinto impiegato stabile, escluso ingresso libero. Machiavelli 10-II, sinistra. 44060 F
CAMERA mobiliata affittasi unico subinquilino. Canova 21, porta 3, dalle 13-17. 44053 F
CAMERA elegante, indipendente, affittasi. Lavatoio 1-III, destra. 63869 F
CAMERA bella, soleggiata, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10-III, sinistra. 14499 F
CAMERINO mobiliato, finestra, affittasi. Nordio 9-II, destra. 63903 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne individualmente. Serali (cinquanta mensili). Doposcuola, riparazioni. Diaz 3. 7070 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
AVVIAMENTO: corso speciale intensivo conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63902 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44046 G
ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifico, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 63901 G
LINGUE moderne. Corsi speciali accelerati economici. Facilitazioni iscritti marzo. Rossini 14. 1500 G
LINGUE estere apprenderete rapidamente, metodo lungamente sperimentato. Via Stuparich 8. 63792 G
SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza tedesco, darebbe lezioni, conversazione, traduzioni, corrispondenza commerciale. Miti pretese. Cassetta 14341 G, Unione Pubblicità. 14341 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi: si accettano iscrizioni corsi diurni, serali. Apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63900 G
TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
TEDESCO parlerete brevissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Professore, Cappello 3, primo. 43811 G

Il 27 corrente mancò all'affetto dei suoi cari la professoressa

VALERIA OLIVETTI

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli dott. **GUSTAVO**, cap. **ORESTE**, **ALCESTE** in **PEROSA**, cap. **MARINO**, rag. **OTTONE**, le cognate e il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti, nonchè l'affezionatissima amica **LEA ORSETTI**.

Ringraziano in pari tempo la direttrice, il collegio degli insegnanti e le allieve della R. Scuola professionale Carlo Stuparich e tutti i buoni che in vario modo dimostrarono il loro affetto per l'indimenticabile Estinta e presero parte al loro grave lutto.

Trieste, 31 marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il mattino del 29 corrente si è spento il colonnello di Artiglieria

TULLIO SANTINI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il tristissimo annuncio, addolorati, la moglie **EMMA**, il figlio **VALDO LUIGI**, i fratelli, la sorella, i cognati, unitamente a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 1 aprile 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ABBONAMENTO ferroviario studenti smarrito, Wetzl. Mancia telefonare 91-492, o indirizzo Piccolo. 63872 H
COLLARINA cane con medaglia n. 7, portarla viale XX Settembre 41, portiere. 63891 H
FEDE oro, nomi, data, smarrita domenica tram 2. Generosa mancia riportandola presso Colussi, Garibaldi 3. 44056 H
PORTAFOGLIO smarrito. Onesto rinvenitore trattenga denaro, inviando documenti Pirnetti, Scala Feroli 1. 63890 H
PORTAFOGLIO con libro pensione, piccolo importo, smarrito Gatteri, via Ginnastica, da povero pensionato. Canova 11, porta 15. Mancia. 44066 H
PORTAFOGLIO smarrito. Chi lo ha rintracciato pregato portarlo in Questura e consegnare i documenti tenendosi il denaro. 63873 H
PORTATESSERE con tessera tranviaria e altre smarrito. Mancia portandolo all'intestatario: Ghirlandaio 13-II. 0051304
STILOGRAFICA «Omar» ricordo carissimo smarrita sabato piazza Impero-Carducci. Rifondesi valore contanti più 50 lire premio. Premuda, Foscolo n. 27. 63879 H
TESTIERE (due) letto in stile asportate dalla bora da un camion fra Trieste e Capodistria; pregasi onesto rinvenitore recapitare: Carpi, via Fontanone 7, telefono 62-49, verso compenso. 63877 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

QUARTIERE due camere, cucina, orto, Guardiella Farneto, affittasi subito. XX Settembre 21, ferramenta. 63892 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercano coniugi soli (statale). Offerte: Patricolo, Mazzini 41. 63781 L
APPARTAMENTO due stanze con bagno, possibilmente casa nuova, centro città. Sanguinetti, Capitaneria di Porto. 43845 L
QUARTIERE 5-6 stanze, tutti conforti, possibilmente centro, cerca statale primi luglio. Scrivere offerte precise Cassetta 14395 L, Unione Pubblicità.
UFFICIO 4-5 locali, centro, cercasi. Rivolgersi Italtessile, piazza Goldoni 1. 14502 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible] M

ABITO grigio uomo snello vendesi. Piazza Impero 11-III, Costante. 63896 M
ARMONICA piano 80 bassi vendesi causa richiamo. S. Giacomo in Monte 12, primo piano. 63706 M
CARROZZELLA fonda seminuova moderna occasione. Valmartinaga 4, porta 2 (Roiano). 63875 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. S. Maurizio 7, II. 14518 M
CARROZZELLA doppio fondo, quasi nuova, lussuosa, 680. XX Settembre 60, porta 18. 44052 M
CARROZZELLA fonda, con materassino, vendesi. Pendice Scoglietto 2, porta 16. 63881 M
CARROZZELLA fonda grigia seminuova, completo gonna giacca grigia bellissimo per persona snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63908 M
FISARMONICA 48 bassi vendesi mattinata causa partenza. Brunner 3-III. 44047 M
FISARMONICHE Frontalini fama mondiale vendonsi, anche rateali. Lezioni gratis domicilio compratore. Punzo, Carducci 10. 63755 M
MACCHINA famiglia Singer buonissima vendesi 360, Giuliani 14-I, sinistra. 63897 M
MOTORE elettrico bipolare HP. 0.65 Volt 110, giri 2400, vendesi. Via Bosco 38, Richetti. 44042 M
PELLICCIA marron ratmuschè scuro quasi nuova vendesi d'occasione. Canova 11, porta 19. 44070 M
PERSIANETTO nero, sbaglio misura, vendesi. Alfieri 9-I. 63889 M
RADIO Lambda 4 valvole vendesi occasione. Scala Santa (321) 124. 63904 M
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazioni accuratissime rapidissime apparecchi radio. Servizio ininterrotto 8-20. Verdi 3, telefono 4505. 14276 M
SCARPE 44, vestito grigio chiaro-scuro taglia 48 vendonsi urgentemente. Sonnino 60-I. 44048 M
SERVIZI di porcellana cristalli, stoviglie, vendonsi oggi dalle 10-12 e dalle 15-17. Esclusi rivenditori. Rivolgersi: Exner, Corso Cavour. 14515 M
SOPRABITO loden, vestito uomo, taglio stoffa, vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 63885 M
STUFE 3 fuoco continuo, ottimo funzionamento, misura piccola, media grande, vendonsi. Via Rossetti 52-I. 14391 M
VESTITI, mantelli, scarpe donna, vestiti uomo, vendonsi. Piazza Cavana 8, primo. 63878 M
VESTITO uomo, ottimo stato, occasione vendesi. Stireria via Ginnastica 24. 63899 M
VESTITO nero uomo nuovo vendesi. Milano 7, III piano. 63898 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTASI qualsiasi genere vestiario, diversi, pagando bene. Udine 29, pianoterra. 44058 N
BOTTIGLIE usate di Champagne acquistansi a lire 2.50. Maiolica 17. 63905 N
CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N
DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N
DISCHI usati e rotti acquistansi a prezzi massimi di piazza. Via Genova n. 21. 63666 N
DIZIONARIO Riguttini-Bulle edizione recente acquistasi, prezzo offerte: Cassetta 14358 N, Unione Pubblicità.
GATTI due giovani per magazzino cercansi. Via Lavatoio 3, Tagliaferro. 63882 N
GOMME moto coperture camere d'aria cercansi. Giulia 110-I, elettricista. 44069 N
LIBRI diversi e oggetti vari acquistansi. Visaggio, Corso Littorio 10. 44016 N
PELLICCIA, cappotto, vestiti uomo donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Telefono 7509. Giacinto Gallina 2, porta 8. 63910 N
STANZE letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, quadri, vasi cinesi, acquistansi. Cassetta 14201 N, Unione Pubbl.

Il 28 corrente spirò serenamente, munita dei conforti religiosi

Caterina ved. Ban

La desolata figlia **IDA** in **POSTELLI**, il genero e la nipote **LIVIA**, ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 marzo 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Anna ved. Umech
non è più.

I figli, le figlie, unitamente alle nuore, generi e nipoti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 31 corr. alle ore 15, partendo dalla casa n. 7 di via Stuparich.

Trieste, 29 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia **TESSARIS FRANCESCO** apparsa sul «Piccolo» del 28 corr. leggasi i fratelli **LINO** e **SERGIO** e non Sergo come erroneamente pubblicato.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI sale pranzo, stanze letto fine, salottiletto, cucine: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 44049 NN
CAMERA letto una persona, quasi nuova vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Imbriani 12-III, porta 7. 63884 NN
CUCINA completa vendesi causa partenza, in giornata. Segantini 5, pianoterra. 44061 NN
CUCINA modernissima vendesi occasione. Via Sterpeto 4 porta 7. 14511 NN
LETTI armadio tavolino e diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 10 in poi. Aleardi 4-III, destra. 14498 NN
LETTINO legno laccato bianco prezzo conveniente vendesi, non rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63888 NN
MATRIMONIALE quattro porte, frassino, altra scura, cucina, divano, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 63619 NN
MATRIMONIALE 900, paniforti, bellissima, altra suste e materassi 1600, stanza pranzo viennese 1600, vendonsi. Via Bosco 34 (magazzino). 14514 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, qualsiasi mobile, acquistansi, pagando bene. Via S. Maurizio 9, telefono 61-39.
MOBILE bar libreria, vendesi occasione. Via Ghirlandaio n. 5. 14512 NN
PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II.
PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.
PIANINO oppure pianoforte coda acquistasi prontamente. Offerte pregasi telefonare 7967. 44063 NN
STANZA letto una persona, materasso, susta, divano e poltrone vendonsi. Via Mazzini 5-II, sinistra. 14490 NN
STANZA pranzo vendesi, dalle ore 8 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 44057 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ORGANIZZAZIONE commerciale iniziando corso istruzione avviamento carriera redditizia, assume ancora alcuni elementi seri attivi a stipendio fisso e cointeressenze. Presentarsi Griffini, Galleria Protti 1, dalle 11 alle 13, dalle 17 alle 19. 44045 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCA 7 m. con tuga, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 14517 Q
BICICLETTA per bambina 4 anni, acquistasi. Telefono 91632. 123 Q
TRICICLO robustissimo gomme ottime, carretto a mano gommato, vendonsi occasione. Via Bosco 38 Richetti.
TRIUMPH 500 ottimo stato occasione privato. Guido Reni 6, officina. 44041 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

LATTERIA bene avviata comperasi se occasione. Via Giulia 20, Casellaro. 63876 R
NEGOZIO frutta centro movimentato spese limitatissime 24 mila mensili, svendesi d'urgenza causa ingaggio. Indirizzo Piccolo. 44062 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

CASE città e territorio, locale d'angolo vasto giardino con giuoco bocce di gara, vendonsi causa malattia. Indirizzo: Molinovento 3, osteria. 44044 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

MEDICO sposerebbe signorina trentenne molto benestante, bella presenza, moralissima. Cassetta 295 L, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5336 U

OGGI ALL'EXCELSIOR

L'A.C.I. EUROPA presenta:

I Falsari

Un'avventura sensazionale in un film dell'ardimento.

Interpreti:
James Newill, Carol Hughes